



TORINO
TROVATI
TELEFONI
E DROGA
NEL CARCERE
LORUSSO CUTUGNO

Puccio a pagina 5

NOVARA
L'ASL DI BIELLA
È STATA PREMIATA
PER
L'INNOVAZIONE
DIGITALE

Servizio a pagina 10

CUNEO
PREMIATA L'«O.R.A.
SOCIETÀ AGRICOLA»
DI CHERASCO
CON L'«OROLOGIO
AGRICOLA»

Servizio a pagina 7

GENOVA
CRESCIE L'ALLARME
PER LA SICUREZZA
E I DUE CASI
DI RONDE FANNO
PREOCCUPARE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 23 GIUGNO 2026

Anno XII numero 147

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il Giornale

del Piemonte e della Liguria

TORINO

IN TRE ANNI TREMILA NUOVI ALBERI

Nel periodo 2026-2030 verranno messe a dimora nel capoluogo piemontese 2.800 piante, per un investimento complessivo di 2,5 milioni di euro. L'iniziativa è stata avviata da Comune, Asl e Compagnia di San Paolo

ALASSIO

La stazione ferroviaria è da rivista patinata

Servizio a pagina 14

ASTI

Simone Nosenzo nuovo presidente della provincia

Servizio a pagina 10

■ Un giovane albero, una pala affondata nella terra e un viale simbolo della città. È da corso Re Umberto che Torino ha scelto di lanciare una delle sue scommesse più ambiziose sul futuro: restituire nuova vita alle alberate storiche, rendendole non soltanto più belle, ma anche più utili per la salute di cittadini e cittadine.

La piantumazione simbolica ha segnato l'avvio ufficiale del progetto 'Torino cresce

nel verde e nella salute', nato dalla collaborazione tra Comune di Torino, Asl Città di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo.

La vera novità del progetto è il legame stretto tra ambiente e salute pubblica.

L'investimento complessivo previsto dall'iniziativa sfiora i 2,5 milioni di euro nel periodo 2026-2030.

Felicia Bello a pagina 3

Il ragazzo ha lasciato il nostro Paese con un volo da Malpensa

Incidente di Ceriale, secondo video «in fuga»: «Il piano di fare bella vita in Italia è finito»



UN FOTOGRAMMA Del secondo video

Ride mentre si aggira all'aeroporto di Malpensa in attesa di imbarcarsi per un volo che lo porterà lontano dall'Italia. Non è meno disturbante il secondo video del ragazzo di Ceriale autore del video chocante girato subito dopo l'incidente che è costato la vita a Sofia Barberi, 23 anni e lesioni gravissime per Elena B., passeggera sul motorino, alla quale è stato amputato un piede. «Mi sa che il mio piano di fare bella vita felice in Italia è fallito - dice - Tutta Italia ci odia, remigrazione», mentre sorride e sta per imbarcarsi, all'aeroporto di Malpensa, su un volo di una compagnia aerea low cost. «Mi ha rovinato la vita sto incidente - dice ancora - Mi tocca cambiare vita, guarda qua, porca p... Meno male che prendo tutto sul ride, se no qua...». (...)

segue a pagina 14

LUTTO

Addio a Marco Albera, studioso del Piemonte

Felicia Bello

■ Profondo cordoglio da parte del Consiglio Regionale del Piemonte per la scomparsa di Marco Albera, figura di riferimento per la valorizzazione della storia sabauda e dell'identità culturale piemontese.

A esprimere vicinanza alla famiglia è il presidente del Consiglio Regionale, Davide Nicco, che ricorda la recente collaborazione in occasione della mostra 'I Signori del Piemonte', inaugurata a Palazzo Lascaris (nella foto).

«Marco Albera ha contribuito con straordinaria generosità, mettendo a disposizione le sue opere e la sua competenza», sottolinea Nicco.

Già presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti, collezionista e studioso apprezza-



to, Albera ha dedicato la propria vita alla tutela e alla diffusione della storia di Torino, del Piemonte e della dinastia sabauda. «Lascia un'eredità culturale di grande valore e un patrimonio di conoscenze che resterà punto di riferimento per tutti», conclude Nicco, esprimendo vicinanza alla moglie Luciana, ai figli Lorenzo e Michele e ai familiari.

POLIZIA DI STATO

Al Valentino arriva «E-state in Legalità»



Loredana Polito

Una mattinata dedicata alla cultura della legalità, al rispetto delle regole e alla conoscenza delle istituzioni. Si svolge oggi al Parco del Valentino di Torino l'iniziativa «E-state in Legalità», promossa dalla Questura di Torino in collaborazione con il Centro estivo dell'Oratorio della Chiesa Santa Giulia. L'evento ospita bambini e ragazzi tra i 6 e i 13 anni presso la sede del Reparto a Cavallo della Polizia di Stato, in viale Virgilio. L'obiettivo è avvicinare le nuove generazioni al lavoro delle forze dell'ordine attraverso attività informative e dimostrazioni pratiche. Alla manifestazione partecipano operatori della Divisione Polizia Anticrimine, dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, dell'Ufficio Sanitario Provinciale, della Polizia Stradale e della Polizia Ferroviaria. Presenti anche le Unità Cinofile, gli Artificieri e le Unità a Cavallo della Polizia di Stato. All'attività divulgativa prende parte anche la società autostradale Itp, con un mezzo di pronto intervento e personale specializzato. Attesa in tarda mattinata la presenza del questore di Torino, Massimo Gambino, che porterà il proprio saluto ai partecipanti.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



No, al Pantheon proprio no!

■ Emanuele Filiberto di Savoia, nel libro La Regina di maggio (Sperling & Kupfer), tesse l'elogio non solo della nonna Maria José, ma altresì del nonno, Umberto II. La regina di maggio fu una donna eccezionale, coltissima, autrice di libri di storia (soprattutto sabauda), amica di illustri liberali come Umberto Zanotti Bianco e Carlo Antoni - il grande filosofo crociano che se ne innamorò - anticonformista, decisamente antifascista. Si diceva che nel 1946 avesse votato per Giuseppe Saragat alle elezioni per la Costituente e scheda bianca al referendum istituzionale. Forse una leggenda. Anche del nonno di Emanuele Filiberto non può che darsi un giudizio positivo. Il Principe di Piemonte fu un gran signore e, a differenza del padre, capiva che il duce stava portando il paese alla rovina. Un giorno, durante la guerra, alla mensa della Scuola Allievi Ufficiali di

Spoletto, vide il padre dello scrivente alzarsi per accendere la radio. «Cosa fate, tenente?» gli chiese e alla risposta: «accendo la radio perché è l'ora del discorso del duce», replicò contrariato: «spegnete quella radio, se ho voglia di sapere cosa ha detto, lo leggerò domani sui giornali». Geloso di lui, Vittorio Emanuele III non gli consentì di raggiungere i partigiani piemontesi: «i Savoia regnano uno alla volta, disse, e le decisioni le prendo io!».

Detto ciò, capisco e condivido la richiesta di riportare in Italia le salme di Umberto e di Maria José ma non quella di tumularle al Pantheon. La zia di Emanuele Filiberto, Maria Gabriella, il cervello pensante della famiglia reale, riuscì a traslare nel Santuario di Vicoforte le spoglie di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena: il nipote avrebbe dovuto consultarla. Il Pant-

theon lasciamolo perdere! Il simbolo per eccellenza della romanità e dell'Impero, già nell'Ottocento, venne considerato assolutamente inadatto ad essere la cappella funeraria di una dinastia che aveva voluto ricongiungere l'Italia all'Europa civile, non far rinascere la dominatrice del mondo.

Del resto, lo stesso Vittorio Emanuele II aveva dato disposizioni di essere sepolto nell'amata Torino accanto ai suoi avi. Nel referendum sulla Repubblica, la monarchia (a ragione o a torto) venne sconfitta dal verdetto popolare. La sepoltura al Pantheon, non nascondiamoci dietro un dito, avrebbe il significato di una revanche alla grande.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

Finale Ligure è il cuore pulsante della **Riviera di Ponente**, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli **sport outdoor**. Il **Residence Lido Resort** vi accoglie direttamente sulla prestigiosa **Passeggiata delle Palme**, ad un soffio dalla **spiaggia privata** e dai **borghi** più autentici.

- ✓ Appartamenti monocali e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.

★★★★★
LIDO RESORT
- FINALE LIGURE -
www.lidofinale.com

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

info@lidofinale.com

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096



Felicia Bello

■ Un giovane albero, una pala affondata nella terra e un viale simbolo della città. È da corso Re Umberto che Torino ha scelto di lanciare una delle sue scommesse più ambiziose sul futuro: restituire nuova vita alle alberate storiche, rendendole non soltanto più belle, ma anche più utili per la salute di cittadini e cittadine.

La piantumazione simbolica ha segnato l'avvio ufficiale del progetto 'Torino cresce nel verde e nella salute', nato dalla collaborazione tra Comune di Torino, Asl Città di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo.

Per chi vive sotto la Mole, i grandi viali alberati sono molto più di un elemento di arredo urbano. Disegnano la città, accompagnano i suoi corsi storici e rappresentano una delle immagini più riconoscibili del capoluogo piemontese. Un patrimonio che oggi conta oltre 60 mila alberi distribuiti lungo circa 300 chilometri di filari, ma che negli ultimi anni ha dovuto fare i conti anche con gli effetti del cambiamento climatico, dell'invecchiamento delle piante e delle inevitabili perdite.

Da qui nasce un progetto che punta a colmare le cosiddette 'fallanze', gli spazi lasciati vuoti dagli alberi abbattuti o mai sostituiti. Dopo un censimento accurato sono state individuate 55 alberate distribuite in tutte le Circoscrizioni cittadine, scegliendo le situazioni più critiche sia per numero di piante mancanti sia per l'importanza dei viali interessati. L'obiettivo è mettere a dimora circa 2.800 nuovi alberi nell'arco di tre anni.

Una parte del lavoro è già realtà. Nelle ultime settimane sono comparsi nuovi alberi lungo corso Francia, corso Lecce, corso Potenza, corso Tazzoli e in piazza Sofia. Dopo l'estate il programma riprenderà con altri seicento esemplari destinati a via Sospello, corso Re Umberto, viale Dogali, corso San Maurizio, corso Corsica, corso Cosenza, via Biglieri e nuovamente corso Tazzoli.

«Con 20 metri quadrati di verde pubblico pro capite, Torino è una delle città italiane più verdi. Investire nel verde urbano significa valorizzare questo patrimonio, ma anche contribuire a mitigare le ondate di calore e restituire spazi di socialità», ha ricordato il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo. «Questo progetto guarda al ripristino di una delle caratteristiche peculiari della nostra città, i suoi viali alberati storici. Vogliamo costruire una Torino sempre più verde e resiliente, valorizzando gli alberi come infrastruttura ambientale e sociale capace di migliorare il benessere di tutti e tutte».

Ma non sarà un semplice intervento di sostituzione. Dove negli ultimi decenni alcune specie hanno mostrato difficoltà ad adattarsi al nuovo clima entreranno in scena alberi più resistenti alle temperature elevate e ai periodi di siccità. Compari-

INVESTIMENTO DA 2,5 MILIONI DI EURO

Torino riparte dai viali per una città più vivibile

Nei prossimi tre anni verranno messi a dimora 2.800 nuovi alberi per un ambiente più sostenibile



Il progetto coinvolge Comune, Asl Città di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo

ranno così il nocciolo di Costantinopoli, il pero da fiore, il liquidambar, l'albero delle lanterne cinesi e l'albero pagoda, già sperimentati con successo in altre zone della città. Nei viali storici e sottoposti a tutela, invece, saranno mantenute le specie originarie per preservarne l'identità paesaggistica.

Accanto alle nuove pian-

tumazioni verranno eseguiti anche interventi meno visibili ma altrettanto importanti: sostituzione del terreno nelle aiuole, utilizzo di substrati più performanti e sistemi di protezione dei tronchi dagli urti del traffico. Una manutenzione preventiva pensata per garantire alle nuove piante condizioni migliori rispetto al

passato.

La vera novità del progetto, però, è il legame stretto tra ambiente e salute pubblica. Grazie alla collaborazione con l'Asl Città di Torino, le alberate diventeranno un laboratorio diffuso a cielo aperto. Attraverso sistemi di monitoraggio tecnologico saranno raccolti dati per valutare in modo scientifico gli

effetti del verde urbano sulla qualità dell'aria, sulla riduzione del rumore, sulla mitigazione delle isole di calore e sul benessere psicofisico della popolazione.

«I viali alberati storici sono veri determinanti di salute», ha spiegato il direttore generale dell'Asl Città di Torino, Carlo Picco. «Incidono direttamente sulla qualità dell'aria, consentono di mitigare i picchi di calore e di ridurre il rumore. Con questo progetto uniamo dati ambientali e sanitari per misurare in modo oggettivo quanto il verde possa migliorare la vita delle persone e orientare politiche di prevenzione sempre più efficaci».

Per la Fondazione Compagnia di San Paolo, che sostiene economicamente il progetto, si tratta di un investimento destinato a lasciare un segno duraturo. «Restituire alla città un patrimonio arboreo vivo, misurandone anche i benefici sulla salute e sulla qualità della vita, è un atto concreto di impegno per il bene comune e per le generazioni future», ha sottolineato il presidente

Marco Gilli. Il segretario generale Alberto Anfossi ha invece evidenziato il valore della manutenzione programmata: «Il valore aggiunto dell'iniziativa sarà un programma di monitoraggio e manutenzione preventiva tecnologicamente all'avanguardia, capace di rendere duraturo nel tempo l'intervento di piantumazione».

Anche l'assessore al Verde Francesco Tresso ha richiamato il significato dell'operazione: «Le alberate sono uno degli elementi che caratterizzano il paesaggio urbano di Torino. Non rappresentano soltanto un valore storico e ornamentale, ma sono una risorsa fondamentale per affrontare i cambiamenti climatici, migliorare la qualità dell'aria e rendere la città più vivibile. Grazie alla collaborazione con l'Asl potremo anche raccontare, dati alla mano, quanto un patrimonio arboreo sano incida concretamente sulla qualità della vita dei cittadini».

L'investimento complessivo sfiora i 2,5 milioni di euro nel periodo 2026-2030. Ma il risultato più importante non si misurerà soltanto nel numero degli alberi piantati. Si vedrà tra qualche anno, quando quei giovani tronchi diventeranno chiochi capaci di fare ombra nelle estati sempre più torride, assorbire parte dello smog e restituire ai torinesi uno dei tratti più distintivi della loro città: i grandi viali alberati che, da sempre, accompagnano la vita quotidiana di Torino.

AL VIA GLI EVENTI ESTIVI

L'estate accende Torino: spettacoli, cinema e concerti nei quartieri

Per alleviare il caldo tornano anche gli appuntamenti nelle piscine comunali

Elena Marchisio

■ L'estate torinese torna ad animare piazze, parchi, cortili e spazi pubblici con un ricco calendario di appuntamenti culturali diffusi in tutti i quartieri. Concerti, spettacoli teatrali, cinema all'aperto, danza, laboratori creativi e attività dedicate a bambini, ragazzi e famiglie accompagneranno i mesi estivi, trasformando la città in un grande palcoscenico a cielo aperto.

Il programma dei punti estivi, promosso dal Comune, punta ancora una volta a valorizzare i luoghi della quotidianità, offrendo occasioni di incontro, partecipazione e svago sia ai torinesi sia ai visitatori. A completare l'offerta estiva ci sarà anche la rete delle piscine comunali, pronta ad accogliere cittadini di ogni età durante i mesi più caldi.

«Anche quest'anno gli spazi pubblici e i luoghi della quotidianità si trasformeranno in palcoscenici all'aperto - sottolinea l'assessora alla Cultura Rosanna Purchia -. È una proposta pensata per coinvolge-



re pubblici diversi, promuovendo l'accesso alla cultura in modo inclusivo, anche attraverso appuntamenti gratuiti o a prezzi ridotti».

Sul fronte sportivo e ricreativo, l'assessore Domenico Carretta evidenzia il ruolo degli impianti cittadini: «Con l'avvio della stagione estiva la rete delle piscine comunali di Torino si conferma un punto di riferimento insostituibile per l'estate in città. Garantire l'apertura e il pieno funzionamento dei nostri impianti estivi significa offrire spazi di socialità e sport moderni e sicuri».

Il cartellone è distribuito in numerosi quartieri e propone iniziative ormai consolidate accanto a nuovi appuntamenti. Tra gli eventi più attesi torna Evergreen Fest, ospitato come sempre nel Parco della Teodoriana, con concerti, teatro, incontri e attività per tutte le età. A Mirafiori sarà protagonista Estate a Sud - I Palchi di Mirafiori, mentre gli spazi di Hiroshima Mon Amour ospiteranno l'Hiroshima Sound Garden, rassegna musicale ormai diventata un punto di riferimento per gli appassionati.

Nel quartiere San Salva-

rio la Casa del Quartiere propone Tutti Frutti - Un'estate per tutti, con un programma dedicato all'inclusione e alla partecipazione. A questi si affiancano numerose altre iniziative diffuse sul territorio cittadino, come Estate of Mind, Se Dici Estate, Il Coraggio di essere Felici, Impatto Zero - Il palcoscenico sostenibile, Cinema in Famiglia e Summer State - Estate in 'Vincoli', che porteranno spettacoli, musica, cinema e attività ricreative in diversi angoli della città.

L'obiettivo è quello di offrire un'estate vissuta non solo nei grandi eventi del

centro, ma anche nei quartieri, rendendo la cultura e il tempo libero accessibili a tutti. Molti appuntamenti saranno gratuiti, mentre altri prevedranno biglietti a prezzi contenuti, con un'offerta capace di soddisfare pubblici e interessi differenti.

Tra cultura, musica, cinema, sport e occasioni di socialità, Torino si prepara così a vivere un'estate diffusa, nella quale gli spazi pubblici diventano luoghi di aggregazione e i quartieri protagonisti della vita cittadina.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI QUINDO N° 655 DEL 29-03-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11
REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



DIVA
IN STORE
RADIO PERSONALIZZATE



musicstyling



GRUPPO RADIODIGITALE

RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

Elia Puccio

■ Quattro smartphone, diversi microtelefoni e varie dosi di droga sono stati sequestrati nel carcere di Torino al termine di una mirata operazione condotta dalla Polizia Penitenziaria.

Gli agenti hanno effettuato una perquisizione approfondita nella Prima Sezione B dell'istituto, concentrando l'attività ispettiva in alcune aree ritenute particolarmente sensibili. I controlli hanno consentito di rinvenire quattro telefoni cellulari smartphone, alcuni microtelefoni e numerosi involucri contenenti sostanza stupefacente del tipo 'Subutex'.

Particolarmente ingegnosi i sistemi utilizzati per occultare il materiale sequestrato. I telefoni cellulari erano stati nascosti all'interno di un citofono ormai inutilizzato da anni presente in una delle celle, mentre alcuni microtelefoni erano stati collocati dentro deodoranti stick appositamente modificati. Altri dispositivi, invece, sono stati individuati nella ventola di aspirazione del locale docce, a conferma di come i tentativi di eludere i controlli siano sempre più sofisticati e richiedano un costante aggiornamento delle tecniche investigative.

Tutto il materiale rinvenuto è stato posto sotto sequestro e messo a disposizione dell'autorità competente per gli accertamenti del caso.

L'attività è soltanto uno degli ultimi e più significativi interventi condotti nelle ultime settimane all'interno

TRAFFICI ILLECITI

Trovati telefoni e droga nel carcere di Torino

*Nuova operazione della Polizia Penitenziaria
Sappe elogia agenti e denuncia consuete criticità*



Tutto il materiale rinvenuto al 'Lorusso e Cutugno' è stato posto sotto sequestro

dell'istituto penitenziario torinese, a testimonianza dell'alto livello di attenzione mantenuto dal personale in servizio, ma anche delle diffuse problematicità presenti nel carcere di Torino.

A dare notizia dell'operazione è stato il Sindacato autonomo Polizia penitenziaria - Sappe, che ha espresso apprezzamento per il lavoro

svolto dagli agenti.

Per Vicente Santilli, segretario nazionale del Sappe per il Piemonte, il risultato ottenuto conferma il ruolo centrale svolto dal Corpo nel garantire legalità e sicurezza all'interno delle carceri.

«Ancora una volta la Polizia Penitenziaria dimostra con i fatti di essere il principale presidio di legalità negli isti-

tuti penitenziari», ha dichiarato Santilli. «Questa brillante operazione - ha spiegato - è il frutto della professionalità, dell'intuito investigativo e della costante attività di vigilanza del personale, che ogni giorno opera in condizioni estremamente difficili. Il ritrovamento di telefoni cellulari e sostanze stupefacenti dimostra quanto sia necessario

mantenere altissima l'attenzione per contrastare i continui tentativi della criminalità di conservare collegamenti con l'esterno e alimentare traffici illeciti anche dall'interno delle strutture detentive».

Anche il segretario generale del Sappe, Donato Capece, ha evidenziato il valore strategico dell'attività svolta dagli appartenenti al Corpo.

Secondo il dirigente sindacale, il sequestro conferma ancora una volta l'importanza di un lavoro spesso lontano dai riflettori, ma essenziale per la sicurezza dello Stato e per il mantenimento dell'ordine negli istituti penitenziari.

«Ogni telefono sequestrato significa interrompere possibili contatti con la criminalità organizzata, prevenire nuovi reati e ostacolare traffici illeciti che mettono a rischio la sicurezza collettiva», ha detto Capece.

«Si tratta - ha precisato - di un'attività di prevenzione e controllo che rappresenta uno dei pilastri del sistema penitenziario e che viene svolta quotidianamente con grande senso del dovere».

Il segretario generale del

Sappe ha inoltre richiamato l'attenzione sulla cronica carenza di personale che continua a interessare il Corpo di Polizia Penitenziaria. Una situazione che, secondo il sindacato, rende ancora più significativo il risultato ottenuto dagli agenti torinesi.

«Questo importante successo operativo assume un valore ancora maggiore se si considerano le difficoltà organizzative con cui il personale è costretto a confrontarsi ogni giorno», ha aggiunto Capece. «Nonostante gli organici insufficienti - ha concluso - gli agenti continuano a garantire sicurezza, controllo e legalità con elevata professionalità e straordinario spirito di servizio».

Il Sappe ha quindi ribadito l'urgente richiesta di maggiori investimenti per il Corpo, sia attraverso il potenziamento degli organici, sia mediante l'introduzione di strumenti tecnologici più avanzati per contrastare l'ingresso e la circolazione di telefoni cellulari, sostanze stupefacenti e altri oggetti non consentiti all'interno delle carceri italiane.

Nell'esprimere gratitudine nei confronti del personale protagonista dell'operazione, il sindacato di Polizia penitenziaria ha auspicato che l'impegno dimostrato venga formalmente riconosciuto dalla direzione dell'istituto. Un riconoscimento che, secondo il Sappe, rappresenterebbe una testimonianza concreta del lavoro svolto quotidianamente dagli agenti per garantire la sicurezza delle strutture penitenziarie e dell'intera collettività.



È LIETA DI INVITARVI AL CONVEGNO

“ UN NUOVO OSPEDALE PER COLLEGNO E PER IL PIEMONTE ”
Una risposta concreta ai bisogni sanitari del territorio

**SABATO
27 GIUGNO 2026
ORE 10.30**

SANITALIA MEDICAL CARE
Via Umberto Terracini 4
Collegno (TO)

SALUTI ISTITUZIONALI

On. Augusta Montaruli
Andrea Tronzano
Alessandra Binzoni
Matteo Cavallone

Deputato
Assessore al Bilancio Regione Piemonte
Consigliera Regione Piemonte
Sindaco di Collegno

INTERVENGONO

Federico Riboldi
Michele Vietti
Giovanni La Valle
Maria Chiara Vietti
Simone Fabiano

Assessore alla Sanità Regione Piemonte
Presidente Finpiemonte ed ACOP
Direttore Generale A.S.L. TO3
Commercialista e Dirigente aziendale
CEO Gruppo Sanitalia e Presidente ACOP Piemonte

MODERA

Andrea Cenni

Direttore Editoriale MediaPress

**STANDING
LUNCH
POST TALK**

PER INFO E ACCREDITI ALL'EVENTO:
info@dialoghimetropolitani.it

DIALOGHI METROPOLITANI®



**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**OGNI GIORNO
SEMBRA
VACANZA**



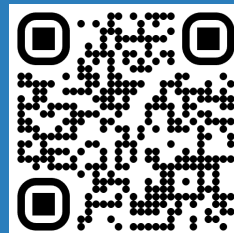
**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



CUPOLELIDO.IT

CONFAGRICOLTURA

Premiata l'«O.R.A. Società Agricola» di Cherasco con l'«Orologio agricolo»

Oltre alla premiazione e al libro celebrativo, un video che ripercorre la storia di tre generazioni

■ Uno dei momenti celebrativi più attesi degli eventi per gli 80 anni di fondazione di Confagricoltura Cuneo, tenutisi venerdì 19 giugno a Cuneo, è stata la consegna dell'«Orgoglio agricolo» all'azienda «O.R.A. Società Agricola» di Roreto di Cherasco. Il premio, istituito per valorizzare una realtà simbolo del territorio che si è distinta per capacità innovativa, impegno e contributo allo sviluppo del tessuto economico e sociale, è stato consegnato dal presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Gian-santi, ad Aldo Barale, amministratore delegato O.R.A. Società Agricola, Franco Ambrogio, direttore commerciale, e Oreste Massimino. Durante il pomeriggio è stato presentato anche il libro, «Agricoltura è impresa. Storie di persone aziende e territori», che racconta l'evoluzione dell'agricoltura cuneese negli ultimi decenni attraverso fatti, interviste, contributi e testimonianze istituzionali. Grande emozione, infine, per il video realizzato in occasione degli ottant'anni di Confagricoltura Cuneo in cui tre



aziende del territorio raccontano l'evoluzione dell'agricoltura dal dopoguerra ad oggi, attraverso le voci di tre generazioni: nonni, genitori e figli.

Da sempre associata a Confagricoltura Cuneo, O.R.A. Società Agricola ha costruito negli anni una filiera avicola agricola completa, che comprende riproduttori, incubatoio, al-

levamento, macellazione, confezionamento e commercializzazione. Nata nel 2007 dall'esperienza della Famaarco Agricola, attiva dal 1971, e dall'intuizione del suo fondatore Gian Carlo Simoni, la O.R.A. rappresenta un esempio concreto di come l'agricoltura possa crescere, innovarsi e creare valore per il territorio

senza perdere il legame con le proprie radici. Un percorso di crescita costante che ha portato la O.R.A. a diventare la più grande azienda agricola del Piemonte per numero di dipendenti e giornate lavorative. Una crescita resa possibile non solo dagli investimenti e dall'innovazione, ma anche dalla costante attenzione alle

persone. Nel 2007 la O.R.A. fu protagonista della sottoscrizione del primo contratto di lavoro agricolo aziendale della provincia di Cuneo, anticipando un modello organizzativo innovativo orientato alla valorizzazione del lavoro. Oggi la O.R.A. continua a guardare al futuro, investendo nella tutela delle persone, nello sviluppo della filiera locale, nel benessere animale e nell'espansione verso mercati internazionali.

Il volume «Agricoltura è impresa. Storie di persone, aziende e territori», ripercorre ottant'anni di storia, impegno e rappresentanza al servizio dell'agricoltura provinciale. Attraverso contributi istituzionali, approfondimenti storici, analisi delle politiche agricole e testimonianze dirette, la pubblicazione racconta l'evoluzione di un settore che ha saputo trasformarsi profondamente mantenendo saldo il legame con il territorio. Il libro ricorda, anzitutto, le tappe fondamentali della crescita di Confagricoltura Cuneo, dalla fondazione l'11 marzo 1946 ai giorni nostri, evidenziando in particola-

re iniziative e attività svolte negli ultimi 20 anni per accompagnare gli imprenditori agricoli della provincia nell'affrontare cambiamenti normativi, sfide economiche e trasformazioni sociali. Ampio spazio è dedicato, inoltre, alle specificità delle diverse aree territoriali della Granda e alle storie di tre aziende associate raccontate da nonni, genitori e figli. Tra memoria e prospettive future, la pubblicazione offre una riflessione sul valore dell'impresa agricola come motore di crescita economica, presidio delle comunità e laboratorio del futuro. Un racconto corale che rende omaggio a chi ha contribuito, e continua tuttora, a costruire l'agricoltura cuneese.

Un video celebrativo, infine, ha raccontato ottant'anni di evoluzione, cambiamento e progresso attraverso le storie di tre generazioni, ripercorrendo l'evoluzione di un intero territorio agricolo grazie alle voci dell'azienda frutticola Angaramo di Saluzzo, dell'azienda zootecnica Gastaldi di Vottignasco e dell'azienda vitivinicola Vietto di Novello.

CEVA

La Biblioteca racconta un anno di iniziative e attività

Presentazioni, corsi, eventi per famiglie, la «Aloysius Bertrand» si conferma presidio di cultura

■ La Biblioteca civica «Aloysius Bertrand» di Ceva si lascia alle spalle un intenso anno di attività, incontri e iniziative. Da ottobre sino a giugno, lo spazio bibliotecario non si è mai fermato e ha proposto ai cittadini un cartellone ricco e variegato, dove la lettura ha incontrato l'arte, la divulgazione, la beneficenza e l'associazionismo locale. A ottobre e novembre si sono tenute le prime due presentazioni organizzate dalla Biblioteca stessa: «Le ottanta sveglie di Atena Ferraris» di Alice Basso e «Intervista a una goccia d'acqua», raccolta poetica di Carlo Carlotto. Sempre a ottobre è stato avviato il corso «Viaggiatori dello stesso mondo», rivolto a tutti coloro che fossero interessati a conoscere i nostri amici a 4 zampe. A novembre, proprio in prossimità dell'incontro con Carlotto, la Biblioteca ha invece ospitato l'avvio dei corsi di alfabetizzazione organizzati dal CPA Mondovì-Alba-Bra, poi continuati nel corso dei mesi seguenti; il 29 novembre la sa-

la conferenze ha ospitato la Giornata di Microscopia Micologica, un importante incontro di studio organizzato dal Gruppo Micologico Cebano e dal CAMPAL che ha visto come protagonisti micologi provenienti sia dall'Italia, sia da numerosi Paesi stranieri. Il 2026 è iniziato con alcuni appuntamenti dedicati ai più piccoli e alle famiglie, promossi insieme al Sistema Bibliotecario Monregalese e grazie al supporto del suddetto: i pomeriggi di letture animate con Elena Griseri, «Storie in rilievo - Libri che si ascoltano, si guardano, si toccano!» e «Magia! Magiche letture animate», tenutisi rispettivamente il 31 gennaio e il 16 febbraio, e Nati per leggere, l'evento dedicato alla donazione di libri alle famiglie con bambini nati nell'anno precedente. La primavera ha quindi visto l'avvio della rassegna «Il mestiere dell'arte», durante la quale alcuni cebani illustri hanno presentato le loro attività professionali e le peculiarità a esse correlate: Mattia Re-

buffo, Beatrice Pera, Valeria Suria, Sara Peirone e Paola Gula hanno accompagnato il pubblico da febbraio a maggio. Oltre a questo, la Biblioteca è stata il luogo deputato per i corsi e le attività di alcune associazioni che hanno promosso le loro iniziative in collaborazione con la stessa, in particolare i corsi di promozione della salute dell'AVIS Ceva e, a partire da aprile, sono stati attivati presso i suoi spazi il corso di conversazione in inglese con l'Auser Val Tarnaro e il corso di digitalizzazione con la locale sezione della FNP (Federazione Pensionati) CISL. Tante presentazioni e attività, inoltre, sono state promosse da privati cittadini che hanno scelto la Biblioteca come cornice per le loro iniziative, popolando per tutto l'anno le sue sale. La Biblioteca si è altresì aggiudicata un importante finanziamento ministeriale, a fronte del quale sono stati acquistati numerosi volumi nuovi che stanno man mano arrivando in sede. Sono inoltre aumentati i vo-

lontari, segnale ulteriore di quanto l'attività della Biblioteca civica sia radicata sul territorio. Oltre agli storici Giorgio Gonella, Sergio Bertino e Beppe Barresi e agli ingressi del 2025, Donatella Anfossi, Romina Bianco, Elektra De Andreis e Daniele Mao, nel 2026 la compagine si è ampliata con Claudio Sismondi e Filippo Garassino, i quali hanno scelto di dedicare parte del proprio tempo proprio alle attività della Biblioteca.

«Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questo anno straordinario, tutti i volontari, tutto il pubblico che ha preso parte ai vari eventi e ovviamente tutti i cittadini e le associazioni che hanno scelto la Biblioteca come «casa» per le loro attività». Queste le parole dell'assessore delegato alla Biblioteca civica, Cinzia Boffano. «L'offerta del calendario 2025/2026 è stata particolarmente eclettica, abbiamo spaziato dalle presentazioni di libri agli approfondimenti sui lavori particolari che

hanno portato i nostriconcittadini su palcoscenici nazionali, passando per attività di volontariato e beneficenza e corsi formazione. La Biblioteca si conferma un presidio fondamentale per l'intera città, le sue porte sono sempre aperte, ovviamente per il prestito dei libri, ma anche per accogliere e scambiare suggerimenti e proposte, questo è il luogo giusto per far fiorire le idee».

«Gli spazi della Biblioteca sono gli spazi di tutta la città, appartengono a tutti noi, tutti possiamo fruirne e, al contempo, tutti dobbiamo averne cura». Prosegue il sindaco, Fabio Mottinelli. «La Biblioteca civica non è solo il luogo preposto alla letteratura e, più in generale, all'approfondimento culturale, ma è un luogo vivo, pulsante, dinamico. I numerosi corsi attivati nella sua sede hanno coinvolto decine di persone di target differenti, non per forza legate alla fruizione dei libri, ma che nella Biblioteca hanno trovato uno spazio idoneo all'apprendimento di nuove competenze. Lo stesso dicasi delle presentazioni e degli eventi, che hanno raccolto un pubblico trasversale per età e interessi, e di tutte le iniziative rivolte a ragazzi, bambini e famiglie. La Biblioteca è uno dei luoghi fondanti delle nostre comunità, un punto di incontro, di conoscenza e di crescita».

LAVORI PUBBLICI

Ripristinato il guado sul torrente Gesso

■ Si sono conclusi i lavori di ripristino del guado temporaneo sul torrente Gesso. Il passaggio collega la zona del Santuario degli Angeli, in sponda idrografica sinistra, con la frazione Mellana di Boves, in sponda idrografica destra. È dunque già agibile e percorribile a piedi e in bicicletta fin da oggi. Il ripristino è stato predisposto appena le condizioni di deflusso lo hanno consentito andando velocemente ad espletare le procedure di affidamento alla ditta incaricata dei lavori. L'opera è stata progettata in un'ottica di rispetto dell'ambiente, realizzata con materiale ghiaioso prelevato dai fiumi stessi e in modo da garantire sia il deflusso idrico che la risalita ittica. Per queste ragioni, è sogget-

ta alle modifiche dell'alveo e prevede un'alternanza di ripristini e chiusure stagionali: in particolare, la sua rottura con la piena è appositamente studiata per avvenire alle due estremità, affinché blocchi il transito a tutela dell'incolumità dei cittadini e a salvaguardia del patrimonio naturale. Nei mesi scorsi la Direzione del Parco fluviale Gesso e Stura aveva incontrato i funzionari del Settore Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo della Regione Piemonte, che rappresenta l'au-

torità idraulica competente, per una serie di approfondimenti circa l'ipotesi di un attraversamento permanente. Per ragioni di sicurezza idraulica non può essere autorizzato un guado permanente, pertanto, l'Amministrazione comunale è al lavoro per valutare soluzioni alternative che permettano un attraversamento fisso del torrente Gesso.

L'assessore all'Ambiente del Comune di Cuneo Gianfranco Demichelis spiega: «L'amministrazione comunale sta analizzan-

do diverse esperienze di attraversamenti fissi già realizzati nel Nord Italia. Sono già state contattate le amministrazioni interessate e i progettisti che li hanno seguiti, per acquisire i dettagli tecnici e organizzare sopralluoghi e momenti di confronto con gli amministratori. Confermo il mio impegno quello e degli uffici comunali nel portare avanti con attenzione e determinazione il lavoro per individuare una soluzione concreta, sicura e sostenibile e le risorse necessarie».

È in edicola giornale delle Assicurazioni



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

SANITÀ

L'Asl di Biella premiata per l'innovazione

La digitalizzazione delle terapie oncologiche ed ematologiche tra le migliori esperienze della PA italiana

■ L'ASL di Biella, in occasione degli Stati Generali della Comunicazione Pubblica Digitale, che si sono svolti martedì 16 giugno a Roma, si è classificata seconda all'edizione 2026 del Concorso nazionale "Smartphone d'Oro", il principale riconoscimento nazionale dedicato alle migliori esperienze di comunicazione, innovazione e trasformazione digitale nella Pubblica Amministrazione, promosso da Fondazione Italia Digitale. La valutazione dei progetti di 70 realtà pubbliche candidate da tutta Italia è avvenuta prima da parte di una Giuria Scientifica, a cui sono seguiti 20.300 voti popolari.

La manifestazione si è conclusa con l'assegnazione di 23 riconoscimenti tra podio nazionale, premi tematici e menzioni speciali. Il primo posto assoluto di questa edizione è stato assegnato dall'Agenzia strategica Sviluppo Sostenibile del territorio Regione Puglia.

A salire sul secondo gradino del podio nazionale è stato il modello sviluppato presso il Day Hospital Centralizzato del nostro Ospedale, "Onco Full Digital Project", che risulta ad oggi uno dei più avanzati percorsi di digitalizzazione delle terapie



Una rappresentanza del gruppo di lavoro aziendale con la Direzione Generale dell'ASL BI

oncologiche ed ematologiche oggi presenti nel panorama sanitario nazionale. Si è classificata terza la Commissione di Albo Nazionale dei Tecnici di Prevenzione nei luoghi e negli ambienti di lavoro.

Il progetto biellese si è distinto tra oltre settanta candidature provenienti da tutta Italia, confermando come anche una realtà sanitaria territoriale possa esprimere capacità di innovazione, competenze professio-

nali e modelli organizzativi in grado di diventare punto di riferimento a livello nazionale. Il risultato è frutto di un percorso pluriennale che ha coinvolto in particolare il Day Hospital Centralizzato, l'Ingegneria Clinica, l'Oncologia, l'Ematologia, la Farmacia Ospedaliera, i Sistemi Informativi, la Direzione delle Professioni Sanitarie e l'Ufficio Comunicazione. Referenti del progetto: Alberto Petti, Responsabile dell'Inge-

gneria Clinica dell'ASL BI e Marisa Beltramo, Coordinatrice Infermieristica e Responsabile Assistentiale del Dipartimento Funzionale di Oncologia dell'ASL BI, diretto dal dottor Francesco Leone. Grazie all'integrazione tra il sistema di prescrizione informatizzata e le pompe infusionali intelligenti utilizzate per la somministrazione dei farmaci, è stato realizzato un processo completamente digitalizzato che in-

crementa la sicurezza delle cure, la tracciabilità delle procedure e l'efficienza organizzativa. Nel corso del 2025 il sistema ha consentito di seguire oltre mille persone in trattamento farmacologico, garantendo un monitoraggio continuo e una gestione sempre più sicura e personalizzata dei percorsi terapeutici.

L'innovazione sviluppata a Biella ha consentito di digitalizzare uno dei processi assistenziali a più elevata complessità e rischio della pratica clinica, contribuendo ad aumentare la sicurezza delle terapie, la tracciabilità delle procedure e il supporto ai professionisti coinvolti nella presa in carico dei pazienti.

Ha così commentato Marisa Beltramo, Coordinatrice Infermieristica, Responsabile Assistentiale del Dipartimento Funzionale di Oncologia dell'ASL BI e promotrice del progetto: "Questa innovazione permette all'infermiere di avere una visione d'insieme immediata e costantemente aggiornata, che ha come obiettivo innanzitutto un incremento sistematico della sicurezza e consente anche una migliore programmazione dell'attività, un'ottimizzazione

dei tempi e della qualità della prestazione complessiva resa dai professionisti a beneficio dei pazienti. Il merito di questo riconoscimento va a tutto il Personale medico, infermieristico, OSS, amministrativo e ai data manager del Day Hospital, oltre alle Strutture aziendali che hanno collaborato e il cui apporto è stato fondamentale nelle diverse fasi di sviluppo del progetto. Oggi, grazie alle nuove terapie, molte più persone sono seguite anche per diversi anni. In linea generale, infatti, la patologia oncologica tende ad essere sempre più assimilata ai percorsi di cura delle patologie croniche".

"Un percorso oncologico digitalizzato aumenta la sicurezza e consente agli operatori di lavorare con maggiore serenità, riducendo il tempo dedicato ad attività ripetitive per potersi concentrare su quelle a maggiore valore aggiunto: la prescrizione, la cura, l'assistenza - ha spiegato Alberto Petti, Responsabile dell'Ingegneria Clinica dell'ASL di Biella -. La digitalizzazione del processo infusionale ci consente di ridurre il rischio clinico, migliorare l'efficienza operativa e garantire la tracciabilità della terapia".

"Questo riconoscimento premia anzitutto le persone che hanno creduto in un'idea e hanno lavorato insieme per trasformarla in una realtà concreta al servizio dei pazienti - ha dichiarato il Direttore Generale ASL BI, Mario Sanò -. Ringrazio a nome della Direzione Generale tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato, che dimostra una volta di più come una realtà sanitaria come l'ASL di Biella possa esprimere progetti di livello nazionale, coinvolgendo professionalità e competenze diverse che riescono a portare avanti insieme una visione comune. Il premio è quindi motivo di soddisfazione, ma soprattutto uno stimolo a continuare su questo percorso di miglioramento continuo per tutta l'Azienda, perché conferma che l'innovazione può concretamente innalzare la qualità delle cure offerte ai cittadini".

VENERDÌ 10 LUGLIO

Celebrazioni per i 1.200 anni della città di Biella

In un documento datato 826 gli imperatori Ludovico il Pio e Lotario concedevano alcuni beni nella villa di «Bugella»

■ Il 2026 è segnato da una ricorrenza storica per Biella: con quest'anno sono trascorsi esattamente 1200 anni dalla prima attestazione scritta del nome della città. Infatti il 10 luglio 826 gli imperatori Ludovico il Pio e Lotario, con un documento sottoscritto in Germania, concedevano al conte Bosone alcuni beni che si trovavano nella "villa" che si chiamava "Bugella" - nome latino di Biella. Dunque, sebbene le origini della città si facciano risalire a tempi ben più lontani, il suddetto diploma imperiale rappresenta il più antico documento nel quale compare il nome del capoluogo.

A distanza di dodici secoli l'Amministrazione Comunale di Biella celebra questa millenaria ricorrenza in quanto occasione di nuovi approfondimenti scientifici e di pro-

mozione culturale. L'Assessorato alla Cultura della Città di Biella, attraverso una coprogettazione sinergica con DocBi - Centro Studi Biellesi, ha promosso un programma corale, realizzato in sinergia con partner istituzionali ed enti del terzo settore.

Le celebrazioni prenderanno avvio venerdì 10 luglio 2026, esattamente 1200 anni dopo la firma del diploma imperiale, con l'inaugurazione della mostra che esporrà per la prima volta nella storia, a Biella, l'antico documento. Questo, infatti, è oggi conservato presso l'Archivio di Stato di Parma: qui, in seguito alle soppressioni napoleoniche degli enti ecclesiastici, vi confluisce l'archivio del monastero di San Sisto di Piacenza, fondato da Engelberga d'Alsazia, moglie dell'imperatore Ludovico II, figlio di Lotario, dove era conser-

vato anche il documento in oggetto.

Accanto al percorso espositivo di Via dei Seminari si svilupperanno nella serata del 10 luglio una serie di iniziative a stampo culturale che animeranno Piazza Duomo e la "Piazza Battistero". Grazie alla collaborazione con ARS Teatrando e Opificiodelarte verranno proposti dal palco di "Biella Estate" due spettacoli originali appositamente realizzati e dedicati alla millenaria ricorrenza della città che ripercorreranno attraverso l'arte teatrale e coreutica le origini medievali di Biella.

A seguire una cena sotto le stelle rievocerà sapori antichi del Biellese grazie alla collaborazione con Cortocircuito APS (organizzatore di Bolle di Malto) e le Pro Loco: un'occasione pensata come gesto conviviale capace di unire storia e comunità nei pressi del

Battistero, luogo simbolo della città.

Il sindaco di Biella, Marzio Olivero, ha dichiarato: «Celebrare i 1200 anni della prima attestazione del nome di Biella significa celebrare una parte importante della nostra storia. È un anniversario che ci permette di riscoprire le origini della città e di condividere questo patrimonio con i biellesi e con chi verrà a visitarla. Abbiamo voluto costruire un programma capace di unire un approccio storico rigoroso e momenti di festa, perché una ricorrenza così significativa merita di essere vissuta insieme. Ringrazio tutte le realtà che hanno contribuito a questo progetto: il Comune da solo non avrebbe potuto realizzare un'iniziativa di questa portata. Mi auguro che il 10 luglio sia una giornata di partecipazione e di orgoglio per tutta Biella».

AGROALIMENTARE

Il Gorgonzola Dop in tour all'estero

Il formaggio è stato protagonista in Spagna e Francia, mentre volerà volerà negli Usa

■ Primavera ricca di eventi internazionali per il Consorzio Gorgonzola Dop. Da metà marzo a fine maggio il Gorgonzola Dop è stato protagonista in Spagna di una serie di iniziative insieme ai formaggi Asiago Dop, Pecorino Sardo Dop, Quartirolo Lombardo Dop e Taleggio Dop. Le attività hanno riguardato l'organizzazione di un corso di formazione presso la Camera di Commercio di Madrid, la presenza con un stand collettivo al Salón de Gourmets e, infine, la partecipazione alle Settimane del Formaggio Italiano presso il ristorante La Carbonera

di Madrid, con degustazioni e abbinamenti gastronomici. Un programma di grande successo che aveva l'obiettivo di far conoscere ricchezza, diversità e tradizione delle cinque eccellenze casearie italiane al pubblico e ai professionisti del mercato spagnolo, sempre più interessato ai nostri formaggi (175.580 forme di Gorgonzola Dop importate nel 2025, +3,17% rispetto all'anno precedente).

Dal 7 al 9 giugno i cinque consorzi di tutela si sono poi trasferiti in Francia per partecipare a due eventi molto amati dal pubblico francese, entrambi a Parigi:

il Salon du Fromage, una delle fiere del formaggio più importanti d'Europa, e Balade Gourmande, frequentatissimo festival gastronomico in cui dieci ristoranti hanno reinterpretato i cinque formaggi italiani Dop in menu appositamente dedicati e in una serie di piatti esclusivi per farne conoscere le caratteristiche distintive ai parigini, tradizionalmente amanti dei formaggi (la Francia assorbe da sola circa ¼ dell'export globale di Gorgonzola Dop con 511.494 forme importate nel 2025, in crescita del 2,38%). Le attività in Spagna e Francia si

sono svolte sotto l'egida del Ministero dell'agricoltura, della sicurezza alimentare e delle foreste italiane (MA-SAF).

A fine giugno, infine, il Consorzio Gorgonzola Dop volerà negli Stati Uniti per partecipare al Summer Fancy Food Show (28-30 giugno, New York), immane appuntamento americano dedicato al food. Il Gorgonzola Dop sarà presente all'interno dell'Italian Pavilion, il più ampio spazio espositivo dell'area internazionale della fiera che presenterà l'intera gamma del Made in Italy agroalimentare.

NOVARESE

Neutralizzate 1.200 munizioni della 2° guerra mondiale

■ Sono state neutralizzate oltre 1.200 munizioni rinvenute nel Novarese risalenti al secondo conflitto mondiale.

In una cava di Oleggio nel Novarese si sono concluse le operazioni di bonifica condotte dagli artificieri del 32/o reggimento Genio guastatori dell'Esercito, della Brigata Taurinense, che hanno neutralizzato, oltre 1.200 munizioni calibro 20 millimetri risalenti alla Seconda guerra mondiale, rinvenute all'interno di una postazione di artiglieria contraerea scoperta nelle campagne di Casalino, in provincia di Nova-

ra. L'intervento era iniziato lo scorso mese di aprile, dopo il rinvenimento nel corso di lavori eseguiti su un terreno privato nel Comune di Casalino. Le attività di scavo hanno riportato alla luce una postazione militare completa, all'interno della quale erano conservate oltre 1.200 munizioni ancora custodite nelle casse in legno originali. Il materiale rinvenuto si presentava in un eccezionale stato di conservazione nonostante gli oltre ottant'anni trascorsi dalla fine del conflitto.

■ Simone Nosenzo è stato eletto presidente della Provincia di Asti. Il sindaco del Comune di Nizza Monferrato dal 2021 succede, quindi, al sindaco di Asti Maurizio Rasero che si è dimesso lo scorso aprile, a quattro mesi dalla scadenza naturale del mandato. La tornata elettorale di domenica 21 giugno, trattandosi di elezioni di secondo grado, ha chiamato al voto i 1.298 tra sindaci e consiglieri comunali dell'Astigiano presso il seggio allestito ad Asti nella sede di piazza Alfieri e nelle due sezioni comunali di Castelnuovo Don Bosco e Nizza Monferrato. Dei 1.298 elettori hanno votato in 642 con una percentuale di votanti del 49,46 per cento. I voti assegnati a Nosenzo sono 612 con un indice di ponderazione di 53.879 voti, determinato sulla base del valore della fascia demografica del comune di appartenenza dell'elettore.

«Ringrazio i sindaci e gli amministratori che mi hanno accordato la loro fiducia. Il mio impegno sarà quello di lavorare per la Provincia con un impor-

ELEZIONI PROVINCIALI

Simone Nosenzo è il nuovo presidente della Provincia di Asti

Il sindaco di Nizza Monferrato succede a Maurizio Rasero, dimessosi lo scorso aprile



Simone Nosenzo

tante focus allo sviluppo dei servizi di area vasta in favore dei Comuni con particolare attenzione per i più piccoli. Avendo sempre un occhio di riguardo per la gestione delle infrastrutture, della rete viabile e del patrimonio scolastico provinciale. Le sfide per il futuro del territorio passano attraverso il turismo e la logistica. Inoltre svilupperemo attività per il miglioramento delle infrastrutture lavorando in sinergia con i Comuni», ha dichiarato il neo presidente Simone Nosenzo dopo la sua elezione. Nosenzo rimarrà in carica per i prossimi quattro anni.

IL 26 GIUGNO

A Casale Monferrato arriva il «Music Day»

Venerdì 26 giugno, a partire dalle ore 16,00 tra il centro cittadino e il cortile della Biblioteca Civica, si terrà «Music Day», appuntamento dedicato alla musica rock e alternative inserito nel percorso «New Skin», promosso dalla Città di Casale Monferrato nell'ambito del progetto «Work & Play». La giornata prenderà il via nel pomeriggio con la presenza di artisti di strada in via Roma e via Saffi, per poi proseguire dalle 21 nel cortile della Biblioteca con tre concerti che vedranno protagonisti gli Independent Funk, gli Smokin' Tears e i Jupiters Project.

Nel corso della giornata saranno inoltre presenti ulteriori proposte e spazi dedicati ai giovani, con la Ludoteca Viaggiante di Monfrees, il Centro Educativo Diffuso, l'Associazione Culturale Mystico, il food truck MoNi e Juno Tattoo Studio. Il progetto, rivolto ai giovani tra i 16 e i 25 anni, propone nel corso del 2026 attività dedicate alla partecipazione, alla socialità, alla formazione e alla crescita personale.

VENERDÌ 26 GIUGNO

A Novi Ligure la quarta edizione de «La 5 e 28»

■ Venerdì 26 giugno le strade di Novi Ligure ospiteranno la quarta edizione de «La 5 e 28», la suggestiva camminata ludico-motoria non competitiva di circa 4 chilometri organizzata a scopo benefico. L'evento è promosso dalle associazioni Asd Camminanovi e «Correre per...», con il patrocinio della Città di Novi Ligure e il prezioso sostegno di numerosi partner del territorio. L'iniziativa, aperta a tutta la cittadinanza, si pone l'obiettivo di coniugare la promozione della salute e dei sani stili di vita con un supporto concreto al tessuto sociale. L'intero ricavato della manifestazione, infatti, sarà devoluto al progetto della «Corte dell'accogli-

za» presso le ex Casermette, un'importante opera destinata all'inclusione e al sostegno solidale. La partenza è fissata tassativamente alle 5:28 dal Circolo Ilva di Novi Ligure. È possibile iscriversi presso NoviRunning al costo di 10 euro; la quota di partecipazione comprende la maglietta ufficiale dell'evento e una bottiglietta d'acqua. Al termine del percorso, tutti i partecipanti potranno rigenerarsi insieme grazie a una colazione speciale a base di tradizionale focaccia e cioccolato Bodrato offerti dagli sponsor, mentre il bar del Circolo Ilva sarà regolarmente aperto per i servizi di caffetteria.

■ Torna il fascino del «Cantanapoli», la manifestazione canora giunta alla 23ª edizione che si svolgerà sabato 4 luglio in piazza Statuto a partire dalle 20:00. L'evento è organizzato dal presidente Vincenzo Sangiovanni. Ospite d'onore Luca Buonocore e la sua band, in concerto con i grandi successi napoletani di ieri e di oggi. Luca Buonocore è un cantante, interprete e showman napoletano noto per la sua energia e grande passione. Il suo gruppo, A Storia e Napule Live Band, lo accompagna in giro per l'Italia, in piazze e teatri, regalando emozioni e divertimento, proponendo i grandi successi partenopei. Nel 2017 è stato ospite al concerto di Gigi D'Alessio presso il Teatro Creberg di Bergamo, dove ha duettato con lui nel brano «O Sa-

SABATO 4 LUGLIO DALLE 20

Asti: ritorna con la 23ª edizione la rassegna canora «Cantanapoli»



racino». Con le sue esibizioni rappresenta la tradizione napoletana con stile, energia e forte coinvolgimento.

Ci sarà il nostro cantautore di casa astigiana, presenza costante della mani-

festazione e colonna portante del «Cantanapoli», Mario Cestari. Non mancherà il nostro jolly Pulcinella, alias Gerardo Cestari.

Saranno presenti i veterani bravissimi Adriano

Vergoni, Mario Novelli, Roberta Cadeddu, Carmine Diceglie, Giuseppe D'Alpa e Mauro Russo insieme a Vanna di Blase ed Enzo d'Amore.

Ospiti d'eccellenza Wendi Grandinetti e Mario Nasselli. Una presentatrice di eccellenza, la bravissima e bellissima Barbara Morris. Inoltre, ci saranno stand enogastronomici per assaporare piatti tipici napoletani e astigiani e un'atmosfera di grande allegria e amicizia. L'evento si inserisce nel programma della Notte Bianca del 4 di luglio e gode del supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti

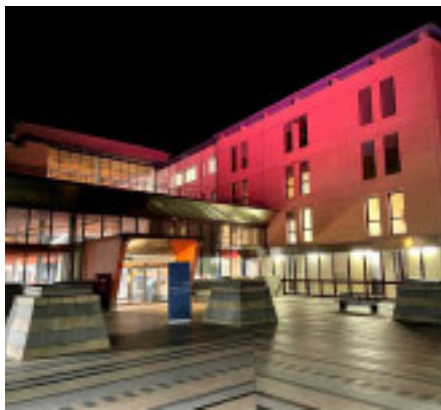
ASTI

Una sfilata di gratitudine al Massaia

L'evento, che si svolgerà il 26 giugno, si intitola «Una serata alternativa: la bellezza della cura»

■ Un evento speciale dedicato alla forza, alla speranza e alla gratitudine verso chi ogni giorno si prende cura delle persone. È questo il significato di «Una serata alternativa: la bellezza della cura», l'evento in programma venerdì 26 giugno alle 19 nella piazza dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti. L'iniziativa nasce da un'idea di Rita Pujia, maestra di danza, fondatrice della storica scuola MyDay, da anni impegnata nel mondo dello spettacolo come ballerina, coreografa e regista. Proprio dal reparto ospedaliero dove è attualmente in cura, Rita Pujia ha proposto alla Direzione dell'ASL At e al personale sanitario la realizzazione di un evento capace di unire bellezza, arte e solidarietà.

Protagonista della serata sarà una sfilata di moda e accessori con gli outfit della stagione estiva indossati da operatrici sanitarie che operano nelle diverse strutture dell'Ospedale Cardinal Massaia. Un modo originale per raccontare il volto umano della sanità e il valore delle relazioni che si co-



struiscono nei percorsi di cura.

Il programma prevede inoltre un'esibizione di Hip Hop che porterà energia e coinvolgimento in una serata pensata per tutta la comunità.

«La bellezza è parte integrante della cura – spiega Rita Pujia – con questa iniziativa vogliamo trasferire messaggi di forza e coraggio a chi affronta la malattia, testimoniare

che non ci si deve mai arrendere al dolore e dire grazie a tutte il personale che segue i pazienti con professionalità, dedizione e sensibilità».

«Attraverso un linguaggio originale e coinvolgente, la sfilata intende raccontare il significato più profondo della cura, intesa non solo come prestazione sanitaria, ma come insieme di valori, relazioni e attenzioni che accompagnano ogni percorso assistenziale. La bellezza celebrata in questa occasione non è legata all'estetica, ma alla capacità di accogliere, ascoltare, sostenere e prendersi cura delle persone», sottolinea il direttore generale dell'Asl AT, Giovanni Gorgoni. L'evento è aperto alla cittadinanza. Durante la manifestazione sarà possibile effettuare offerte libere a favore di ASTRO ODV – Associazione Scientifica per la Terapia e la Ricerca Oncologica, realtà che da anni sostiene concretamente le necessità di cura e assistenza dei pazienti oncologici del territorio e collabora alla realizzazione dell'iniziativa.

CRONACA

Tentato furto in abitazione: arrestata una donna ad Asti

■ Nei giorni scorsi, personale delle Volanti della Questura di Asti è intervenuto in zona nord a seguito della segnalazione di un tentativo di furto in abitazione.

Più nel dettaglio, nel primo pomeriggio gli operatori, a seguito di chiamata giunta al NUE 112, hanno raggiunto un condominio in zona nord indicato dal richiedente il quale ha riferito di una donna che, con una complice riuscita a dileguarsi, si era introdotta all'interno dello stabile forzando la porta dell'appartamento. Scoperte, le due donne hanno frettolosamente abbandonato l'edificio dandosi alla fuga ma, una delle due, è stata intercettata dagli operatori di polizia all'altezza di corso Dante. Gli accertamenti immediati ef-

fettuati hanno consentito di verificare l'avvenuta effrazione della porta dell'abitazione, senza però alcuna asportazione di beni di valore dall'interno. Le successive verifiche hanno poi evidenziato precedenti specifici a carico della donna per fatti analoghi. Alla luce degli elementi raccolti, la stessa è stata tratta in arresto per tentato furto in abitazione in concorso e accompagnata presso gli uffici della Questura in attesa dell'udienza di convalida. Nella giornata successiva, l'Autorità Giudiziaria ha convalidato l'arresto. Il Questore della Provincia di Asti ha emesso un foglio di via obbligatorio a carico della donna risultata essere residente in altra Provincia.

Vittorio Magni

■ I disordini nel levante sono il preoccupante sintomo di una bomba sociale ormai pronta a esplodere. A Quinto, qualche sera fa, i giardini di via Giannelli si sono trasformati in uno scenario di aperta guerriglia urbana, con un agguato a colpi di spranghe contro dei minori stranieri. Un attacco simile si era verificato solo qualche giorno fa a San Teodoro, nei confronti di un ragazzo straniero di 17 anni e nei pressi di una comunità che accoglie minori «chiacchierata» per presunti episodi di microcriminalità dei suoi ospiti. La situazione rischia di degenerare: davanti all'assenza delle istituzioni, si rischia di lasciare spazio alle ronde o alla giustizia fai-da-te, finendo così paradossalmente dalla parte del torto per colpa della latitanza delle istituzioni. Il centrodestra unito attacca la Giunta Salis e l'assessore Viscogliosi. Il presidente del Municipio Levante, Federico Bogliolo: «Quinto sembrava il far west. Sembra un regolamento di conti, non si sa. Ragazzi che si rincorrevano, che si picchiavano in mezzo alla strada, bottiglie rotte dovunque che venivano tirate in mezzo ai passanti. Guerriglia urbana. I residenti esasperati chiamavano le forze dell'ordine, le ambulanze che, dopo poco, arrivavano». La deputata di Noi Moderati, Ilaria Cavo ha commenta-

E LE ASSOCIAZIONI DEI TUTORI LANCIANO UNA PETIZIONE

«Come mai i minori stranieri girano di notte senza controlli?»

Dopo due gravi episodi di ronde a San Teodoro e a Quinto la Lega alza il tiro contro la gestione dei ragazzi



La situazione di degrado e insicurezza a Genova sembra prendere una brutta piega

to: «La nostra città continua ad essere imperversata da episodi di violenza che si susseguono in maniera diffusa su tutto il territorio. Dopo i nuovi gravi episodi di venerdì in centro storico, nella notte di sabato è avvenuta una vera e propria guerriglia urbana presso i giardini di Via Giannelli a Quinto». Ad intervenire anche Alessandra Bianchi, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio Comunale: «Quanto accaduto a Quinto nella notte tra sabato e domenica è l'ennesima conferma, della quale peraltro non avevamo assolutamente bisogno, del fallimento delle politiche e delle scelte dell'assessore alla Sicurezza».

La Lega, con i consiglieri Bordilli, Bevilacqua e l'assessore municipale (Municipio IX Levante) Giorgio Viale affermano: «I gravi disordini registrati a Quinto so-

no solo, purtroppo, l'ennesimo e intollerabile segnale di una situazione fuori controllo che denunciavamo da troppo tempo. C'è però un tema che finora nessuno ha posto: la gestione dei centri per minori non accompagnati, in capo al Comune, che deve prevedere il rispetto di regole certe a tutela sia degli ospiti sia dei cittadini, con orari stringenti di rientro. Ci chiediamo infatti come sia possibile che, a tarda sera, dei minori ospitati in una struttura di accoglienza siano in giro senza alcuna supervisione».

Infine, il segretario del Siap Roberto Traverso lancia l'allarme sulle ronde e sul rischio di passare al torto: «Non riteniamo che il futuro della sicurezza urbana possa essere rappresentato dal ricorso a steward privati finanziati da soggetti terzi o da pericolose evocazioni di ronde cittadine. La sicurezza è e deve rimanere una funzione pubblica, coordinata dall'Autorità di Pubblica Sicurezza e affidata alle Forze di Polizia e agli altri soggetti istituzionali competenti». Dopo i fatti di Quinto si sono espresse anche le associazioni dei Tutori Riuniti Liguria Odv e Defence for Children Italia che chiaramente dicono «No alle ronde razziste, Sì alla tutela e alla buona accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati, in una città più civile, bella e sicura per tutti» e aprono una raccolta di firme per una petizione.

INFRASTRUTTURE

Valpolcevera, altri 11,5 milioni dal Mit

Le risorse servono per ultimare il nodo viario alla foce del torrente i cui costi erano saliti

■ Via libera da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'utilizzo di 11,5 milioni di euro per l'ultimazione delle due strade di sponda del torrente Polcevera. Le risorse, messe a disposizione di Società Per Cornigliano per il tramite di Anas, sono state autorizzate con l'atto aggiuntivo, alla Convenzione del 10 marzo 2008, sottoscritto con Regione Liguria, Comune di Genova, Città Metropolitana e Autorità di

Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. «Un'ottima notizia sia per la viabilità cittadina che per i mezzi pesanti che operano da e per il porto di Genova. Grazie a queste ultime risorse, infatti, sarà possibile terminare i lavori al nodo viario alla foce del Polcevera, i cui costi erano lievitati a causa del generale aumento dei prezzi - commenta l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessio Piana - Un rin-

graziamento sentito al viceministro Rixi e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la consueta attenzione nei confronti del nostro territorio». I lavori, che verranno ultimati entro l'estate per quanto riguarda la sponda sinistra ed entro l'autunno per la sponda destra, interessano la «Guido Rossa», il raccordo con lo svincolo Genova-Aeroporto della A10 e Lungomare Cane-

LAVORO TRANSFRONTALIERO

«Meraviglia», il progetto per formare i giovani

■ Genova è diventata protagonista di un'importante occasione di confronto e partecipazione dedicata ai temi dell'innovazione sociale, della sostenibilità ambientale e della cooperazione internazionale grazie al progetto transfrontaliero «Meraviglia», iniziativa cofinanziata dal programma Interreg Next Med che interessa partner pubblici e privati provenienti da Italia, Francia, Turchia, Tunisia, Libano, Giordania. In Italia il progetto coinvolge Cflc - Formazione Lavoro e Competenze Società Cooperativa Impresa Sociale - e Amesci. In Liguria Cflc lavora da anni nei settori della formazione e delle politiche attive del lavoro, accompagnando giovani e adulti nella costruzione di percorsi professionali e imprenditoriali. All'interno di Meraviglia contribuisce allo sviluppo di attività di formazione, mentoring e supporto a nuove idee capaci di generare valore per le persone e per i territori. «Meraviglia è una visione concreta di come i territori del Mediterraneo possano collaborare per trasformare le fragilità sociali in opportunità reali. Con Cflc abbiamo scelto di essere protagonisti di questo percorso, costruendo in Liguria uno spazio aperto dove giovani, comunità e imprese si incontrano per formarsi, innovare e sviluppare insieme un'imprenditorialità davvero sostenibile. L'evento di oggi è un momento importante: apriamo le porte del progetto al territorio e costruiamo insieme le reti di cui abbiamo bisogno», dice Valerio Balzini, presidente di Cflc. Creare una rete mediterranea di «Terzi Luoghi»: mettere in collegamento spazi e realtà di diversi Paesi mediterranei per condividere esperienze, strumenti e buone pratiche. Favorire l'ecoimprenditorialità: sostenere la nascita di piccole attività e microimprese legate alla sostenibilità ambientale e all'innovazione sociale. Formare nuove competenze: sviluppare percorsi formativi innovativi, in presenza e online, su imprenditorialità, competenze green, innovazione, soft skills e sviluppo territoriale sostenibile. Coinvolgere le comunità locali: costruire le attività insieme ai territori attraverso incontri, focus group, laboratori partecipativi e reti locali di stakeholder. Trasformare le esperienze in modelli replicabili: raccogliere metodi, risultati e buone pratiche per creare raccomandazioni utili ad altri territori e alle politiche pubbliche.

Il progetto si rivolge a persone che desiderano trasformare un'idea in un'attività imprenditoriale sostenibile, con particolare attenzione ai giovani, alle donne e a chi incontra maggiori difficoltà di accesso al lavoro. Attraverso percorsi di formazione, mentoring e accompagnamento, MERAVIGLIA intende sostenere la nascita di nuove iniziative capaci di coniugare sostenibilità ambientale, utilità sociale e sviluppo economico. Accanto ai futuri eco-imprenditori, il progetto coinvolgerà anche formatori, mentor, operatori dell'inclusione e rappresentanti delle istituzioni locali, chiamati a rafforzare competenze e strumenti per accompagnare questi percorsi. Un ruolo fondamentale sarà svolto dai Tiers-Lieux, spazi aperti alle comunità che diventeranno luoghi di incontro, scambio di esperienze e costruzione di nuove opportunità per i territori coinvolti.

La Spezia

Il biodigestore di Saliceti in funzione a dicembre

Sopralluogo dell'assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti Giacomo Raul Giampedrone al cantiere del biodigestore di Saliceti. I lavori per il polo integrato per il trattamento dei rifiuti urbani del levante ligure, con la produzione di compost e biometano sono iniziati ad aprile 2024 e si concluderanno entro il 30 giugno per la parte strutturale e impiantistica. Seguiranno 60 giorni per le attività residuali con la messa in esercizio prevista entro dicembre, con l'immissione in rete della prima molecola di biometano. Il biodigestore sarà in grado di produrre annualmente fino a sei milioni di metri cubi di biometano - in grado di soddisfare il fabbisogno di 10 mila uti-
litarie e 160 autobus a metano - e fino a 30 mila tonnellate annue di compost di qualità per utilizzi come 'ammendante' in agricoltura anche biologica, ed è inserito nel piano regionale del Ciclo dei Rifiuti, che punta alla chiusura del ciclo a livello regionale. L'investimento è di circa 96 milioni complessivi.

Ok della commissione

Il Garante degli Animali approda in consiglio

La Commissione Consiliare Comune di Genova presieduta da Donatella Alfonso ha dato l'ok unanime all'approdo in Consiglio comunale della proposta di iniziativa consiliare del capogruppo di Forza Italia Mario Mascia. «La mia proposta è aperta a condivisione ed emendamenti dei colleghi consiglieri di opposizione e di maggioranza: il Garante sarà una figura di tutela degli animali avuto riguardo non solo al loro valore intrinseco di creature senzienti ma anche alle loro interrelazioni simbiotiche, affettive o curative con persone e comunità cittadine» dichiara Mario Mascia, che è stato anche assessore della Giunta Bucci bis «è volta innanzitutto a presidiare le libertà che vanno assicurate agli animali come creature senzienti compatibilmente con le loro caratteristiche biologiche, fisiologiche ed etologiche».

SANITÀ IN VALPOLCEVERA

Casa di Comunità inaugurata a Bolzaneto

■ È stata presentata la Casa della Comunità hub Valpolcevera (ex Trucco), aperta h24, 7 giorni su 7, un nuovo punto di riferimento per la Sanità territoriale della Valpolcevera. La struttura si sviluppa su quattro piani fuori terra, attualmente in uso, oltre al piano terra, per una superficie complessiva di 4.835 mq. Gli spazi sono stati completamente riqualificati e rifunzionalizzati per ospitare la Casa della Comunità Hub della Valpolcevera, secondo un modello organizzativo orientato all'integrazione tra assistenza sanitaria, servizi sociosanitari, prevenzione e presa in carico della cronicità. «Questa Casa della Comunità nasce da un impegno preso con il territorio dopo il crollo del Ponte Morandi - commenta Marco Bucci, presidente di Regione Liguria -. Nel 2018 cittadini, associazioni e amministratori della Valpolcevera ci chiesero di trasformare questo edificio in un presidio sanitario moder-

no e vicino alle persone. Oggi manteniamo la promessa che in allora ci siamo sentiti di fare. Non è stato un percorso semplice, abbiamo dovuto affrontare criticità e ostacoli, ma non ci siamo fermati». La struttura è un punto di riferimento della rete territoriale del Distretto Sociosanitario 10, assicurando l'integrazione tra assistenza sanitaria, servizi sociali, prevenzione e presa in carico della cronicità. «La Casa della Comunità Hub della Valpolcevera è un tassello fondamentale nel percorso di rafforzamento della sanità territoriale - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò -. La presenza dell'Ambulatorio del Medico di Medicina Generale attivo h24 garantisce un presidio costante per la gestione delle esigenze assistenziali a bassa complessità, contribuendo a migliorare l'accessibilità alle cure e ad alleggerire la pressione sul Pronto Soccorso».

ADNKRONOS

LAVORO

RANKING BEST WORKPLACES

Le 30 migliori aziende in Italia che si distinguono per qualità leadership

Indagine stilata da Great Place To Work, società leader nell'analisi della employee experience

Le organizzazioni che si distinguono per l'efficacia e l'affidabilità della propria leadership ottengono performance straordinarie indipendentemente dalle dimensioni, dal settore o dall'area geografica. E' quanto emerge dalla prima edizione del ranking Best workplaces for trusted leadership, stilato da Great Place To Work, società leader nell'analisi della employee experience, ascoltando il parere espresso da oltre 81mila collaboratori di ben 126 organizzazioni italiane, suddivise in 2 categorie in base al numero di collaboratori (tra 100 e 499 e oltre 500). Analizzando nel dettaglio il ranking, basato sui risultati del Great Place To Work Trust Index, emerge un dato inequivocabile: il leadership index, l'indicatore che misura la qualità dei comportamenti di leadership all'interno di un'organizzazione, raggiunge quota 85% nelle realtà d'eccellenza, contro una norma italiana, calcolata come valore medio fatto registrare dalle aziende italiane sui principali indicatori di Great Place To Work, ottenuto tramite il report European workforce study, che si ferma al 42% (+43%). L'esempio e i comportamenti virtuosi della leadership contribuiscono a creare ambienti di lavoro eccellenti.

I maggiori gap tra le aziende great place to work e la norma italiana si registrano in alcune aree specifiche che compongono l'indice di leadership, tra cui: la capacità di guidare i dipendenti dando l'esempio (lead by example), misurata in termini di coerenza e affidabilità manageriale, che registra l'84% nelle best contro il 37% della norma nazionale (+47%), la capacità di creare partecipazione mediante il coinvolgimento decisionale e l'ascolto attivo (81% contro il 35%, +46%) e la trasparenza (86% contro il 39% registrato dalla media italiana, +47%), intesa come imparzialità ed etica manageriale.

I manager dei migliori ambienti di lavoro si distinguono, infatti, per l'eccezionale capacità di creare un ambiente di fiducia, partecipazione e crescita condivisa. "Le aziende e i leader che investono sulla cultura aziendale - commenta Beniamino Bedusa, presidente di Great Place To Work Italia - propagano l'effetto virtuoso con un impatto su tutti gli aspetti organizzativi. In questo modo riescono ad ottenere performance straordinarie e risultati eccellenti nella maggior parte delle le metriche interne, indipendentemente dalle dimensioni, dal settore o dall'area geografica dell'azienda. Tutto parte dall'esempio e dai comportamenti della leadership, elementi che contribuiscono a creare ambienti di lavoro eccellenti". Il trust index misura infatti la fiducia che hanno i collaboratori nella direzione e nei responsabili in relazione alla chiarezza della visione, alla competenza del management, all'accessibilità dei leader e all'interesse autentico per le persone, valorizzando chi

adotta comportamenti chiave come la comunicazione trasparente e il riconoscimento del lavoro svolto.

Ma quali sono le migliori realtà italiane in termini di leadership? Per la categoria delle aziende con oltre 500 collaboratori, il gradino più alto del podio è occupato da Hilton, società leader nel settore dell'ospitalità con un portafoglio di 22 marchi di livello mondiale che comprende quasi 7.400 proprietà e oltre 1,1 milioni di camere, in 124 paesi e territori. "In Hilton - dichiara David Kelly, senior vice president continental Europe Hilton - il nostro modello di leadership si basa su una semplice convinzione: l'ospitalità parte dalle nostre persone. Ciò che lo contraddistingue è che ci aspettiamo che i leader non si limitino a perseguire i risultati, ma che creino fiducia, legami e opportunità. La nostra presenza globale ci garantisce coerenza e forza, mentre i nostri leader locali danno vita alla nostra cultura in modi personali, pertinenti e affidabili. Per noi, leadership significa creare un ambiente in cui ogni membro del team si senta apprezzato, ascoltato e incoraggiato a dare il proprio contributo, in modo da poter crescere, creare esperienze eccezionali per i nostri ospiti e per i colleghi e costruire un futuro significativo".

Segue Bending Spoons, una delle principali aziende europee nel settore dell'information technology. "La nostra leaders-



hip - spiega Luca Ferrari, ceo di Bending Spoons - si fonda sulla meritocrazia, sulla trasparenza radicale e sulla massima assunzione di responsabilità. I membri di Bending Spoons operano con ampia autonomia e responsabilità diretta, guidati da standard di eccellenza fuori dal comune. Da noi, i contributi vengono riconosciuti, la responsabilità si conquista attraverso la competenza e la crescita deriva dall'affrontare sfide ambiziose al fianco di colleghi eccezionali." Chiude il podio Cisco, leader mondiale nelle tecnologie che trasformano il modo con cui le persone si connettono, comunicano e collaborano, attraverso reti intelligenti e architetture che integrano prodotti, servizi e piattaforme software. Completano il ranking: AbbVie (biotecnologie e farmaceutica), TP (servizi professionali), ConTe.it (servizi finanziari e assicurazioni), Micron Technology (manifattura e produzione), Esprinet (IT), Open Fiber (telecomunicazioni), Verisure (servizi professionali), Mondelez (ma-

nifattura e produzione), Unox (manifattura e produzione), Salesforce (IT), Kiabi (retail) e Agos (servizi finanziari e assicurazioni).

Guardando invece alle organizzazioni tra i 150 e i 499 collaboratori, domina la vetta Jet HR, innovativa startup in ambito Hr tech, che con la sua piattaforma digitale sta rivoluzionando la gestione del personale e delle buste paga attraverso l'automazione, con la precisa missione di eliminare la burocrazia per le imprese italiane.

«Odiamo la burocrazia e i processi inutili, che creano solo opacità. Abbiamo deciso di eliminarla dentro Jet HR con una trasparenza totale e un approccio orizzontale e informale. Quando tratti le persone con responsabilità e dai loro piena visibilità sull'azienda, la partecipazione e i risultati diventano una conseguenza naturale», commenta Marco Ogliengo, ceo & co-founder Jet HR. Seguita da Fenix Pharma scpa, prima società cooperativa italiana che opera nel-

la distribuzione di medicinali, dispositivi medici e integratori alimentari.

"La peculiarità della leadership in Fenix - riferisce Salvatore Manfredi, ceo Fenix Pharma scpa - è legata al fatto che nasce da un'esperienza traumatica di 'taglio' aziendale, nasce dal basso, da chi ha vissuto in prima persona cosa significa essere trattato come un 'costo' ed ha memoria della crisi. Abbiamo messo al centro principalmente la stabilità, lo sviluppo, il rispetto e la fiducia nelle persone come leva competitiva. Non è un modello basato su slogan, ma sul fatto che chi guida ha già vissuto cosa succede quando le persone non contano. Il nostro modello è più da pmì imprenditoriale che non da filiale di multinazionale, con processi decisionali semplici, veloci, team working e condivisione delle strategie".

Chiude il podio Quantyca, società di consulenza IT specializzata in data management, advanced analytics e data streaming. Completano la classifica: adesso.it (IT), Issima (energia), Aton spa società benefit (IT), Prestiter (servizi finanziari e assicurazioni), Olympus (biotecnologie e farmaceutica), Octopus Energy (energia), Continental (manifattura e produzione), Cofidis Group (servizi finanziari e assicurazioni), MetLife (servizi finanziari e assicurazioni), ServiceNow (IT), Sector Alarm Italy srl (servizi professionali) e Agile Lab (IT).

so della mattinata, si sono tenuti tre panel tematici che hanno visto il coinvolgimento di esponenti del mondo associativo, imprenditoriale e accademico, offrendo una lettura multidimensionale delle trasformazioni demografiche in atto. Il primo panel, 'Longevità: salute, costi e sfide dell'invecchiamento', ha visto la partecipazione di Cecilia Tomassini, Università del Molise - Age-It; Anna Oddone, Università di Pavia; Paola Ansuini, responsabile comunicazione cultura finanziaria e tutela della clientela della Banca d'Italia; Roberto De Agostini, Head of Media & Public Relations di Banca Mediolanum; Giovanni Marcantonio, vicepresidente Consiglio Nazionale Ordine Consulenti del Lavoro. Al secondo panel, 'Natalità, fertilità e maternità: la rete a tutela dei bambini', hanno preso parte Luigi Cimmino Caserta, Md Manager Public&Gov Affairs di Princes Italia; Rino Agostiniani, presidente Società Italiana Pediatria; Massimo Agosti, presidente Società Italiana Neonatologia. Il terzo panel, 'Welfare: ripensare i servizi e sostenere le persone', ha visto gli interventi di Alberto Rivolta, amministratore delegato Gruppo Artasna; Laura Di Raimondo, direttrice generale Asstel; Enza Scarangella, responsabile, Relazioni Sindacali e Welfare Gruppo FS; Manuela Giusti, Hr Management & Compensation WindTre.

FONDOPROFESSIONI

Fondoprofessioni amplia gli strumenti a sostegno della competitività di studi professionali e imprese aderenti con l'approvazione dell'Avviso 08/26, deliberata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 16 giugno. L'iniziativa mette a disposizione 300 mila euro per finanziare percorsi formativi finalizzati all'implementazione, allo sviluppo e al mantenimento di sistemi di gestione certificati secondo norme Iso e altri standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale. L'Avviso nasce per accompagnare le organizzazioni nei processi di miglioramento organizzativo, gestione dei rischi e qualificazione delle competenze necessarie per conseguire o mantenere certificazioni sempre più richieste dal mercato. Saranno finanziati piani formativi individuali o aziendali con contributi fino a 6 mila euro per ciascun piano, destinati a uno o più dipendenti dello stesso studio professionale o della stessa azienda aderente a Fondoprofessioni.

«Con l'approvazione dell'Avviso 08/26 - dichiara Maria Pia Nucera, presidente di Fondoprofessioni - prosegue il percorso di investimenti programmato da Fondoprofessioni per il 2026, che vede già stanziare risorse per circa 8,5 milioni di euro a sostegno della formazione continua. Questo Avviso interviene su un ambito particolarmente strategico per studi professionali e imprese, quello delle certificazioni e dei sistemi di gestione, sempre più determinanti per garantire qualità, affidabilità e capacità competitiva. Attraverso percorsi formativi mirati intendiamo sostenere l'acquisizione delle competenze necessarie per implementare e mantenere gli standard richiesti dal mercato, favorendo processi di miglioramento organizzativo e una maggiore capacità delle organizzazioni di affrontare le sfide legate all'innovazione, alla sostenibilità e alla gestione dei rischi». Le attività formative saranno realizzate attraverso percorsi di affiancamento operativo e formazione on the job progettati dagli Enti attuatori accreditati. Tra gli ambiti di intervento rientrano la mappatura dei processi aziendali, l'analisi del contesto organizzativo, il risk assessment, la gestione dei rischi, la parità di genere, la qualità, la sicurezza delle informazioni, l'ambiente e gli altri sistemi di gestione certificabili. Le domande di finanziamento potranno essere presentate al Fondo, tramite gli enti attuatori accreditati, dal 14 settembre 2026 fino alle ore 17.00 del 16 ottobre 2026.



adnkronos
labitalia

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

WELFARE

L'Italia invecchia: dibattito tra politica, università e imprese

Event dal titolo 'La demografia cambia la società'

L'Italia attraversa una fase di profonda trasformazione demografica, tra calo della natalità, innalzamento dell'età media e nuove sfide per il sistema di welfare. In questo scenario si inserisce la sesta edizione dell'appuntamento annuale di Adnkronos dedicato ai temi dell'evoluzione demografica e delle sue ricadute su lavoro, welfare e società, che si è tenuto a Palazzo dell'Informazione, in piazza Mastai a Roma. L'evento, dal titolo 'La demografia cambia la società', aperto dal direttore di Adnkronos Davide Desario, ha riunito esponenti di governo, parlamentari, associazioni, imprese, accademici ed esperti. E' intervenuta Eugenia Maria Roccella, ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità, intervistata in esclusiva, che ha dichiarato: "A una lunghissima disattenzione nei confronti della famiglia e della natalità che ha prodotto danni, rimediamo adesso: è la prima volta che c'è un ministero con queste deleghe specifiche per la natalità. Nel 1995 c'erano più donne in età fer-

tile e avevamo circa 500mila nati l'anno; adesso invece ne abbiamo circa 300mila. A questo non si può rimediare immediatamente, bisogna fare fronte nel lunghissimo periodo. Abbiamo cominciato con i provvedimenti di sostegno alla famiglia e alla natalità che abbiamo articolato su tre assi fondamentali. Il primo riguarda i trasferimenti diretti, e quindi l'assegno unico». «Abbiamo aggiunto il bonus nuovi nati. Oltre ai trasferimenti diretti, c'è stato l'intervento sulla conciliazione, che forse è il punto più significativo per quanto riguarda la natalità. La conciliazione tra il lavoro di cura e il lavoro extradomestico, in particolare per le donne, ma non solo, prevede l'aumento, per esempio, dei congedi parentali, tre mesi di congedi parentali all'80% e altre misure. Abbiamo agito poi sui servizi, quindi sugli asili, aumentando i rimborsi e costruendone di nuovi», ha aggiunto. Da parte sua, Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, durante il suo intervento, ha affermato: "Pensare di

sostenere il sistema pensionistico solo aumentando l'età lavorativa è sbagliato, serve un sistema più efficiente e capace di adattarsi ai cambiamenti del mercato del lavoro. La priorità è trattenere i giovani in Italia, favorendo il ricambio generazionale e contrastando la fuga di competenze. Pur ritenendo oggi sostenibile il sistema pensionistico, le pensioni future saranno più povere e per questo il Governo ha rafforzato la previdenza complementare e punta a sviluppare i fondi pensione e la long term care. Se riusciremo a costruire un sistema in cui questi elementi si integrano e si completano a vicenda, credo che potremo dare un respiro importante ai pensionati di domani». Il sottosegretario ha inoltre rivendicato gli interventi dell'esecutivo a sostegno di famiglie e lavoratori, dal taglio del cuneo fiscale agli investimenti del Pnrr in formazione, incentivi e occupazione: "Servono infine salari in crescita e maggiore flessibilità europea per sostenere sviluppo e demografia". A seguire, nel cor-

EVENTI E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DELLA MATERIA TRA IL PUBBLICO

Genova tra le capitali europee della scienza

Il prossimo anno la città sarà parte del progetto Horizon «Science Comes to Town 2027»

■ Un anno di eventi per esplorare l'impatto della scienza sulla vita quotidiana e affrontare le sfide sociali più critiche, in una delle città simbolo della divulgazione scientifica in Italia: Genova. Il prossimo anno, il capoluogo ligure, insieme ad Aarhus (Danimarca), Kaunas (Lituania) e Oeiras (Portogallo), sarà parte di «Science Comes to Town 2027», progetto finanziato dal programma Horizon Europe dell'Unione Europea e realizzato dal consorzio Science4Everyone, coordinato dall'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea e composto da 15 realtà. I partner italiani, oltre ad Apre, sono l'Associazione Festival della Scienza, che coordina le attività genovesi, il Comune di Genova e la Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche. Per tutto il 2027, le quattro città coinvolte ospiteranno più di 240 eventi con l'obiettivo di costruire un modello per il coinvolgimento del pubblico nei confronti della scienza. «Science Comes to Town» ha unito diversi progetti europei a partire da «European City of Science» che, ogni due anni, nominava una città europea come capitale della scienza. Oltre a questo, comprende anche l'EU TalentOn e l'European Union Contest for Young Scientists (Eucys), che si terrà a Genova a settembre 2027. «Essere il principale partner italiano di «Science Comes to Town 2027» è motivo di profondo orgoglio per il Festival della Scienza - dichiara il presidente dell'associazione Domenico Coviello -. Far



Una delle passate edizioni del Festival della Scienza

parte di questo progetto non è solo un prestigioso traguardo, ma la conferma della leadership nazionale della nostra città in fatto di divulgazione scientifica. Un successo che corona un lavoro lungo e costante, talvolta complesso e portato avanti con risorse limitate, ma guidato da una passione che non si è mai esaurita. Un evento internazionale che coincide, peraltro, con un anniversario importante: il 2027 è l'anno dei venticinque anni del nostro Festival, un quarto di secolo in cui la nostra manifestazione è cresciuta e si è distinta per autorevolezza e rigore scientifico». «Genova ha un rapporto profondo con la scienza, la ricerca e

la divulgazione, radicato nella nostra storia, nella vocazione marittima, universitaria e industriale - afferma la sindaca Silvia Salis - Essere protagonisti di «Science Comes to Town 2027», al fianco di Aarhus, Kaunas e Oeiras, è il giusto riconoscimento alla credibilità che il nostro territorio ha costruito nel tempo. Sarà un anno speciale, che coinciderà con il 25° anniversario del Festival della Scienza, una vera eccellenza che conferma la nostra leadership nazionale. Soddisfatti anche gli assessori alla Cultura del Comune, Giacomo Montanari e al Turismo Tiziana Beghin. Genova, Aarhus, Kaunas e Oeiras raccoglieranno

quindi l'eredità delle attuali protagoniste di «Science Comes to Town 2026»: Brest (Francia), Kiel (Germania) e Spalato (Croazia). Inoltre, Genova ospiterà la trentottesima edizione di Eucys, l'European Union Contest for Young Scientists che, a settembre 2027, riunirà più di 100 studenti di età compresa tra i 14 e i 20 anni provenienti da decine di Paesi in tutto il mondo. «Essere parte di questo percorso europeo e ospitare Eucys 2027 - aggiunge Chiara Quartero, City Coordinator di Science Comes To Town - rappresenta un'importante occasione per valorizzare il ruolo di Genova come capitale della scienza».

COLLEGIUM PRO MUSICA

Stasera concerto di Flavio Colusso

■ Stasera alle 20.30, nuovo appuntamento della rassegna «Una Città per Tutti», Collegium Pro Musica, con il patrocinio del Comitato Nazionale Palestrina 500. Nella Chiesa di Santa Maria del Prato, in piazza Leopardi, in collaborazione con la Casa Gentilizia delle Suore Immacolatine di Genova, si svolgerà «Storie di pietre miracolose e di sangue ovvero Historie di Petraloysio», un concerto-spettacolo che mette in dialogo capolavori del Rinascimento con un lavoro originale del compositore e musicista Flavio Colusso, composto in occasione del V centenario della nascita di Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594).

Il raffinato programma propone pagine scelte di Palestrina - tra cui il madrigale a 5 voci Io son ferito e la rivalutata Missa Petra Sancta (tratta dal Decimo Libro delle Messe, Venezia 1600) - accostate al mottetto a 4 voci Diffusa est gratia di Giacomo Carissimi e all'opera contemporanea di Flavio Colusso, Historie di Petraloysio, un «esercizio spirituale concertato» per sette voci. L'allestimento propone una forma di spettacolarizzazione che valorizza i significati simbolici e spirituali della Missa Petra



Sancta, incastonandola nella suggestiva narrazione ispirata agli scritti di Lino Bianchi e al testo teatrale di Paolo Sequi, che intreccia storia musicale, leggende e suggestioni archeologiche; il tutto in un'atmosfera di grande bellezza e spiritualità come quella della chiesa di Santa Maria del Prato. La Cappella Musicale di Santa Maria dell'Anima, ensemble di solisti internazionali diretto dallo stesso Colusso, porta in scena un repertorio che affianca la grande tradizione della Scuola romana a nuove composizioni e trasformazioni sceniche, consolidando il proprio impegno nella riscoperta e nella registrazione di opere rare del repertorio sacro.

Si consiglia di prenotare, contattando: www.collegiumpromusica.com; WhatsApp: +39 335 6314095; Email: info@collegiumpromusica.com

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO



**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO**
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084

Incidente di Ceriale: il ragazzo del video choc lascia l'Italia

Il sindaco di Alassio: «Sgomenti, guardiamo con fiducia ai tanti giovani rispettosi»

segue dalla prima

(...) Il ragazzo è partito ieri mattina. La destinazione non si conosce. Intanto la comunità di Ceriale si stringe nel dolore. E è stata sottoposta a un intervento chirurgico delicatissimo Elena B., la ragazza che si trovava in motorino assieme a Sofia Barberi, 23 anni, morta nello scontro. Alla giovanissima sarebbe stato amputato un piede e adesso si trova in prognosi riservata del reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure (Savona). La salma della giovane Sofia è stata tra-

sferita alla morgue dell'ospedale: il pm che segue le indagini sull'incidente mortale disporrà, come da prassi, l'autopsia che sarà eseguita nei prossimi giorni.

I carabinieri di Ceriale, cui sono state affidate le indagini coordinate dalla procura di Savona, stanno proseguendo con gli accertamenti relativi alla dinamica dell'incidente. Secondo quanto appreso, la ragazza alla guida della Cinquecento, neopatentata, avrebbe sbagliato la manovra di sorpasso, andando a impattare sul motorino. L'urto è stato violentissimo, tale da sbalzare Sofia e Elena dalla sella

e distruggere completamente il veicolo a due ruote.

«Da parte mia e di tutta l'amministrazione comunale di Alassio ci stringiamo all'assessore del Comune di Ceriale, Barbara De Stefano mamma di Sofia, a tutta la famiglia di Sofia e all'intera comunità cerialese per questa perdita che ci lascia addolorati e annichiliti. Il nostro pensiero è rivolto anche all'amica di Sofia, Emma, ricoverata in ospedale gravemente ferita - scrive in una nota il sindaco di Alassio Marco Melgrati -. In questa tragedia senza senso, i cui contorni emergi

dopo l'incidente ci lasciano sgomenti, l'unica speranza a cui possiamo aggrapparci è quella rappresentata dai tanti giovani che ogni giorno testimoniano responsabilità, rispetto, sensibilità e attenzione verso gli altri. A loro guardiamo con fiducia, non per superare una ferita che resterà indelebile, ma per trasformare il dolore in un seme capace di far crescere una maggiore cultura del rispetto, della responsabilità e della sicurezza, restituendo senso e speranza là dove oggi c'è posto solo per il dolore e lo smarrimento».

Progetti

Incontro nei Comuni di Prelà, Vasia e Dolcedo

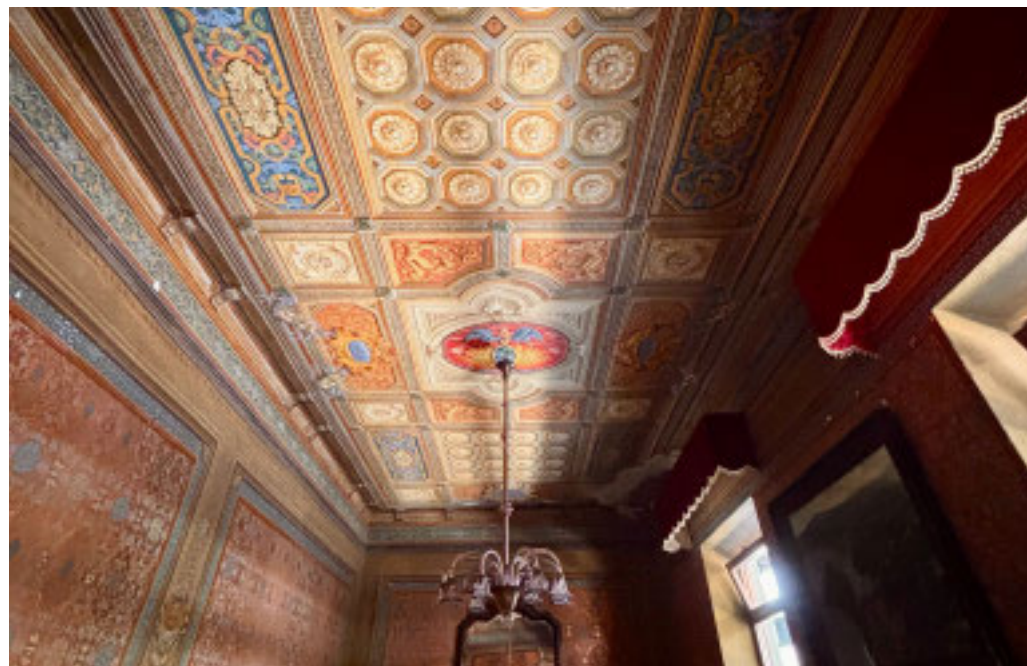
■ L'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola ha svolto ieri tre incontri nei Comuni di Dolcedo, Prelà e Vasia con i rispettivi sindaci Giuseppe Rebuttato, Mattia Gandolfi e Mauro Casale, per un confronto dedicato ai progetti di sviluppo e riqualificazione dell'entroterra imperiese. Al centro delle riunioni le progettualità e le prospettive di valorizzazione dei centri dell'entroterra attraverso gli strumenti della rigenerazione urbana. «Il dialogo con sindaci e amministratori locali è fondamentale per costruire interventi efficaci e rispondere alle esigenze delle comunità - dichiara l'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola -. Qui in val Prino, dove siamo già intervenuti con il restyling della centrale piazza Doria di Dolcedo, ho potuto vedere da vicino progetti interessanti che riqualificherebbero realtà strategiche per questi borghi dando nuove possibilità a cittadini e turisti.

Regione Liguria continua a sostenere i piccoli Comuni, accompagnandoli nello sviluppo di opere capaci di migliorare i servizi, valorizzare il patrimonio esistente e rafforzare l'attrattività dei luoghi. I tre incontri odierni confermano la volontà condivisa di investire sull'entroterra, valorizzandone identità, qualità della vita e opportunità di crescita. Dal 2021 a oggi abbiamo finanziato in provincia di Imperia 90 interventi per 28,5 milioni di euro, numeri che testimoniano l'attenzione concreta della Regione verso i territori e la volontà di continuare a investire sulla qualità urbana e sul futuro delle nostre comunità».

IERI SOPRALLUOGO CON L'ASSESSORE REGIONALE E IL SINDACO

Stazione ferroviaria di Alassio un restyling da rivista patinata

Si sono conclusi i lavori da 5,5 milioni di euro realizzati dal Gruppo Fs per l'ammodernamento



Il soffitto della sala di attesa della prima classe

la nostra città: fu, infatti, proprio grazie all'arrivo dei collegamenti ferroviari internazionali lungo la Riviera che, a partire dal 1875, Alassio si trasformò da borgo di pescatori a località di richiamo turistico internazionale. Questo luogo assume oggi anche una funzione strategica per la sicurezza della città, con la possibilità di realizzare all'ultimo piano alloggi per gli agenti di Polizia e, quindi, di rafforzare il presidio del territorio e la presenza delle forze dell'ordine in un'area sensibile come quella ferroviaria. Un ringraziamento sentito da parte mia e di tutta la nostra amministrazione comunale a Regione Liguria e al Gruppo FS per l'attenzione dedicata alla nostra città con questo intervento».

Immigrazione

Arrestato a Ventimiglia un passeur francese

La Squadra Mista italo-francese, reparto unico nel suo genere in Italia istituito dai due governi e con sede a Mentone ha fermato un cittadino francese di origini tunisine, sorpreso mentre trasportava illegalmente in Francia tre connazionali privi di documenti e in posizione irregolare sul territorio. I migranti erano nascosti all'interno di un furgone utilizzato dall'uomo anche per la sua attività lavorativa nel settore edile. Il veicolo, inizialmente intercettato da una pattuglia della polizia di frontiera italiana, è stato segnalato alla squadra mista impegnata nel pattugliamento della linea di confine. Ne è scaturito un inseguimento conclusosi in territorio francese, dove il conducente è stato arrestato. L'uomo è stato quindi condotto negli uffici della polizia di frontiera di Mentone e, al termine degli accertamenti di rito, trasferito presso il carcere di Nizza. Per i tre trasportati è stata invece avviata la procedura per l'espulsione verso il Paese di origine.

NUOVA PRODUZIONE DEL TEATRO DELL'OPERA GIOCOSA DI SAVONA

Nabucco di Verdi alla fortezza del Priamar

Il 26 e il 27 giugno uno spettacolare allestimento per l'opera verdiana del 1842

■ Nabucco, l'opera che nel 1842 consacrò Verdi nell'olimpo dei grandi operisti, andrà in scena a Savona, alla Fortezza del Priamar il 25 e il 27 giugno, dopo diciotto anni di assenza, in un nuovo spettacolare allestimento. La potenza della vicenda, lo struggimento del suo celeberrimo coro, «Va' pensiero», rivivranno nella nuova produzione del Teatro dell'Opera Giocosa per la quale il regista, Renato Bonaiuto, che nella prossima stagione debutterà al Gran Teatro la Fenice di Venezia, ha scelto una collocazione «senza tempo» - iscritta perfettamente nelle scene di Lorenzo Trucco (scenografo savonese che ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Urbino) - in modo da sfrondare certe ridondanze e riportare tutto alla purezza cristallina di una partitura di forte impatto in cui le vicende familiari di Nabucodonosor e delle sue due figlie si stagliano sullo sfondo della tragedia della prima grande deportazione degli Ebrei. Nabucco, Abigaille, Fenena, Ismaele e gli altri vestiranno i sontuosi abiti pensati da Artemio Cabassi. Il prezioso cast vocale, si distingue per i debutti in ruolo di Caterina Meldolesi (Abigaille) - vincitrice nel 2023 del Concorso Voci Verdiane - e di altri numerosi concorsi internazionali. Dopo aver frequentato l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino è presente in numerose opere nel Teatro di Firenze con grandi direttori come Zubin Mehta e la sua carriera è in continua ascesa con presenze in importanti teatri come la Scala di Milano.



A vestire i panni di Nabucco sarà invece Enkhbold Ankhbayar, vincitore di numerosi concorsi in Russia, Ungheria, Grecia. In Italia ha cantato nel 2025 in Don Carlo al Teatro Petruzzelli di Bari tra l'altro proprio con la Meldolesi e sarà subito dopo all'Arena di Verona e nei teatri di Modena, Piacenza e Reggio Emilia in Amonasro nell'Aida di Verdi con la regia di Pierluigi Pizzi. Nel ruolo di Fenena il mezzosoprano Angela Schisanoche è stata allieva della Renata Scotto e di Raina Kabaivanska. Un gradito ritorno dopo il Barbieri di Siviglia dello scorso anno. Debutta il ruolo e lo affronterà nella prossima stagione del Teatro Comunale di Bologna oltre a ritornare a Londra con Sir Antonio Pappano nel Falstaff di Verdi.

Il tenore Samuele Simocini che ha cantato questo ruolo all'Arena di Verona con Daniel Oren interpreterà Ismaele e ha cantato Andrea Chénier con Giovanni Di Stefano a Ravenna ed è presen-

te in numerosi Teatri importanti come il Regio di Torino. Giovanni Battista Parodi impersonerà Zaccaria e dopo aver cantato nei più importanti teatri nazionali come la Scala o il Massimo di Palermo è stato lo scorso anno a Savona nella produzione del Barbieri di Siviglia di Rossini. Mariano Orozco canterà nel ruolo del Gran Sacerdote e Gianluca Moro in Abdallo.

Alla conduzione dell'Orchestra Sinfonica di Savona, il maestro Giovanni Di Stefano (nella foto), presidente dell'Opera Giocosa, che così ha commentato: «Siamo particolarmente felici di riportare Nabucco a Savona, da dove manca dal 2008, e di farlo con un cast eccezionale pensato per valorizzare le voci emergenti del panorama lirico, e con il nostro Coro che darà una grande prova nel titolo che, per eccellenza, impegna le masse corali al pari dei solisti».

Con Nabucco si conferma l'impegno di Opera Giocosa nel portare a Savona spettacoli di altissima qualità e nella promozione della cultura musicale soprattutto presso i giovani e di allestire opere valorizzando le forze locali tecniche e artistiche creando opportunità di lavoro che in questi mesi ha creato nei laboratori e nella Fortezza del Priamar coinvolgendo circa centocinquanta persone tra orchestra, coro, tecnici. Questa nuova produzione oltre a Savona sarà presente nei Teatri di Trapani, dove inaugurerà la stagione del Luglio Musicale Trapanese e nel Teatro Politeama Greco di Lecce a dicembre prossimo.



PROTEGGI L'AMBIENTE CON

ECO GREEN

Specializzati nella gestione dei rifiuti, trasformiamo materiali di scarto in nuove risorse, promuovendo l'economia circolare e riducendo l'inquinamento.

- > Gestione materie e rifiuti edili e industriali
- > Cassoni scarrabili
- > Bonifiche
- > Strip Out
- > Demolizioni e scavi
- > Filiera economia circolare



- > Edilizia residenziale e grandi cantieri
- > Industria e stabilimenti produttivi
- > Filiera grande distribuzione
- > Enti pubblici

**Settori di
Attività**



Via Andrea Sansovino, 265 - 10151 Torino

011.73.20.62.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it